

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ CATALANO – MOSCATI ”
LA NUOVA SCUOLA ORIENTATIVA**



Piano dell'offerta formativa 2022/2025

INDICE	pag.
--------	------

Premessa	4
Introduzione	5
Una scuola orientativa	
Dati identificativi dell'istituzione scolastica	7
➤ Identità della scuola	
➤ Breve storia dell'Istituto	
➤ Contesto socio-ambientale di riferimento	
➤ Finalità della scuola	
➤ La vision e la mission del nostro Istituto	
➤ Programmazione dell'offerta formativa triennale	
Progettazione organizzativa	12
➤ Analisi della situazione studentesca	
➤ Criteri di formazione delle classi prime	
➤ Organizzazione dei vari ordini di scuola (settori formativi e quadri orari)	
➤ Articolazione curricolare e didattica:	
- Scuola dell'Infanzia	
- Scuola primaria	
- Scuola secondaria I grado: una "scuola orientativa" e ad indirizzo "montessoriano"	
- Curricolo orientativo	
Priorità, traguardi e obiettivi	24
Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	26
Piano di miglioramento	27
➤ Scelte conseguenti le previsioni di cui alla legge 107 /2015	
Il sistema scolastico integrato: reti – accordi – convenzioni. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	29
Inclusione e differenziazione: BES: bisogni educativi speciali	33
Piano nazionale scuola digitale	38
Iniziative previste in relazione alla <<Missione 1.4 – Istruzione>> del PNRR	42
Scelte organizzative e gestionali	43
➤ Organigramma e figure di sistema	
➤ Area di indirizzo di controllo e della gestione	
➤ Area del coordinamento, dell'organizzazione e della progettualità	
➤ Area educativa e didattica	
➤ Area dell'autovalutazione e del miglioramento	
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	58
PON	86
Piano di formazione del personale docente	87
Piano di formazione del personale ATA	89

Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	90
➤ Organico di potenziamento	
➤ Organico del personale ATA	
Elenco allegati	92

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. "G. CATALANO- G. MOSCATI" di FOGGIA è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo e deliberato in Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2022.**

Lo stesso:

- analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza, in continuità con il Piano dell'Offerta Formativa in via di attuazione, documento che costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola;
- promuove scelte per rendere la scuola laboratorio di innovazione che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento;
- concorda con le Indicazioni Nazionali che recitano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea";
- promuove la conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;
- utilizza le risorse, le opportunità e le sinergie territoriali (Enti Locali, Agenzie e Associazioni), tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche;
- valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno di:
 - posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
 - posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - posti del personale amministrativo e ausiliario.

Il piano:

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 22 dicembre 2022;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 dicembre 2022;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INTRODUZIONE

UNA SCUOLA ORIENTATIVA

L'esigenza di una **"scuola orientativa"** nasce con l'intento di completare l'identità dell'Istituto e di arricchirne l'offerta formativa condividendo il desiderio di offrire ai nostri alunni un percorso strutturato e formativo per sostenere le loro scelte. L'intento è quello di proporre un percorso diverso che possa accompagnarli durante tutta l'esperienza scolastica, nella scoperta della propria identità affettivo-relazionale, valoriale, culturale e sociale, potenziando le proprie capacità e passioni; una **scuola orientativa** fin dalla Scuola dell'Infanzia, ad indirizzo Montessori, concepita come processo continuo e formativo che aiuti l'alunno a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima parallelamente allo sviluppo educativo-didattico" e a valorizzare le risorse di cui è in possesso ognuno di essi.

L'orientamento ha come finalità quella di incrementare il senso di appartenenza dei bambini alla comunità scolastica e di favorire la comprensione dell'utilità dei percorsi formativi per i propri obiettivi futuri.

Non si tratta di introdurre nuove attività e prassi informative sull'orientamento, ma di finalizzare tutta l'attività didattica quotidiana all'orientamento. Questo significa attuare un vero e proprio **percorso orientativo**, capace di sviluppare quelle specifiche **competenze trasversali** (capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto, capacità di leggere la realtà circostante, capacità di sviluppare strategie cognitive, capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri) necessarie a rendere l'alunno capace di attuare scelte consapevoli.

Una scuola che **"ORIENTA"** è finalizzata a contrastare i vincoli che non consentono di conseguire il successo formativo e a favorire:

- la conoscenza di sé;
- la scoperta delle potenzialità;
- la scelta "accompagnata" dei percorsi scolastici del domani;
- lo sviluppo delle competenze;
- l'acquisizione del pensiero critico.

Obiettivi:

1. sviluppare in tutti gli alunni competenze specifiche orientative a partire dalla Scuola dell'infanzia (didattica orientativa);
2. promuovere per tutti gli studenti interventi di informazione, preparazione ed educazione alle scelte scolastiche sostenendoli nell'impatto coi nuovi cicli di studio;
3. rafforzare in tutti gli studenti le competenze trasversali, disciplinari e metodologiche per affrontare il percorso scolastico e personale scelto, prestando particolare attenzione alle "classi ponte";
4. favorire la continuità (impostare moduli brevi concordati, monitorare i risultati, ecc.) fra i diversi ordini di scuola dell'I.C. e fra l'I.C. e gli Istituti Superiori in rete (raccordo curricolare);
5. garantire agli studenti in difficoltà (a rischio di dispersione) un'attività di tutorato personalizzato con finalità di prevenzione dell'insuccesso e di accompagnamento nel percorso di scelta.

È prevista una figura professionale di docente dedicato all'orientamento con *compiti organizzativi* e *competenze professionali* allargati che sia di supporto al piano di orientamento dell'Istituto. **ORIENTARE** per costruire/potenziare i **prerequisiti** per la costruzione/potenziamento delle

competenze orientative, usando le **discipline** in senso orientativo e individuando nelle discipline le risorse più adatte per **dotare gli alunni di risorse spendibili nel loro processo di auto-orientamento**, guidandoli a imparare **CON** le discipline e non **LE** discipline.

L'obiettivo finale è quello di accompagnare i ragazzi ad una scelta di vita e professionale consapevole e di successo che gli faccia realizzare sogni e aspettative.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IDENTITÀ DELLA SCUOLA



**Istituto Comprensivo Statale "Catalano - Moscati"
(la Scuola sul Parco)**

Via M. Altamura - 71122- Foggia

www.iccatalanomoscatti.gov.it

Telefono 0881 746552

Fax 0881 744101

EMAIL ISTITUZIONALE: fgic86200b@istruzione.it

POSTA CERTIFICATA: fgic86200b@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. FGIC86200B

Cod. Fisc. 94090660716

Orario di ricevimento segreteria per utenti esterni:

LUNEDÌ – VENERDÌ dalle ore 8:30 alle ore 10:00;

MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ dalle ore 11:00 alle ore 12:30.

Orario ricevimento Dirigente Scolastico:

esclusivamente su appuntamento.

➤ **Scuola dell'infanzia**

via Menichella

Telefono 0881 743788



➤ **Scuola primaria (divisa in due plessi)**

Plesso di via Altamura, Telefono 0881 746552

Plesso di via Menichella, Telefono 0881 743788

➤ **Secondaria di Primo Grado**

➤ Via Ugo La Malfa, Telefono 0881 741927



BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Catalano – Moscati" è nato l'1 settembre 2013 dalla fusione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per fornire risposte adeguate alle esigenze sociali e garantire quella formazione di base ampia e articolata indispensabile ai giovani del prossimo futuro.

CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto è situato nel comparto "BICCARI-PARCO SAN FELICE", quartiere popolare periferico della città in continua espansione edilizia.

La tipologia familiare per la maggior parte risulta a struttura nucleare (genitori più uno o due figli), pochissime le famiglie con tre figli o più.

Per quanto riguarda la tipologia economico-lavorativa, in prevalenza, i padri sono lavoratori dipendenti del settore secondario e terziario; numerose le madri casalinghe e/o impegnate part-time; contenuto risulta essere, invece, il numero dei genitori disoccupati.

Servizi socio-sanitari: a Foggia funzionano due presidi ospedalieri, diversi poliambulatori con servizio di guardia medica e servizio di pronto soccorso con un 118. Nella zona operano assistenti sociali e assistenti domiciliari che attualmente si occupano principalmente degli anziani e delle famiglie estremamente disagiate. Per quanto concerne la presenza di servizi socio-culturali intesi come agenzie formative sono presenti: Pro loco e associazioni sportive e ricreative con i quali le nostre scuole promuovono varie forme di interazione scolastica ed extrascolastica.

La diversità dei contesti di provenienza degli alunni comporta una continua ricerca di adeguamento a livello educativo e didattico, al fine di rendere sempre più efficace il percorso formativo. L'eterogeneità di provenienza degli allievi è, comunque, vissuta come stimolo culturale positivo, finalizzato alla costruzione di una società multietnica e interculturale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Il P.T.O.F., ridefinito in base alle criticità, priorità, traguardi e obiettivi esplicitati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione, reperibile su sito del MIUR, sezione Scuola in chiaro), per rispondere alle esigenze di un Istituto Comprensivo che accoglie i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni, tiene innanzitutto conto della necessità di:

- > **offrire** a tutti gli allievi **pari opportunità** di crescita e di integrazione;
- > **promuovere il benessere di bambini e ragazzi e la qualità della vita scolastica;**
- > **garantire** organicità, completezza e coerenza al **percorso formativo;**
- > **rivalutare l'identità del bambino** che è insieme storica, sociale e culturale;
- > **favorire lo scambio fra culture** diverse e promuovere negli alunni il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- > **valorizzare tutte le risorse** presenti nella famiglia, nella scuola e nel territorio;
- > **accompagnare con continuità la loro crescita** dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento "raccordate" per rispettare la diversità e valorizzare le abilità e gli aspetti positivi della personalità di ciascuno;
- > **promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento** per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive – operative – sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione;
- > **favorire percorsi di protagonismo e di sana competizione per diventare cittadini attivi.**

LA VISION E LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO



La Vision rappresenta l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere il nostro Istituto. Ha lo scopo di:

- indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento
- fornire la motivazione per muoversi nella direzione indicata
- contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento.

VISION DELL'ISTITUTO

“Fare in modo che l'Istituto diventi un luogo di innovazione, un polo formativo e un presidio culturale sul territorio, un centro di aggregazione anche relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.”

MISSION

La Mission rappresenta il mezzo con il quale l'Istituto intende raggiungere l'obiettivo di Vision:

“Garantire il successo formativo degli alunni tra esperienza ed innovazione”

- attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportando alunni in difficoltà di apprendimento;
- favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa;
- realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'I.C. Catalano-Moscato" si riconosce, viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per *"il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"*.

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui al comma 7 della legge 107) sono stati individuati quelli che si intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

- risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento;
- volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti come fondamentali nella proposta formativa;
- opportunità di mantenere e consolidare proposte, percorsi, progetti formativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, già in atto, la cui efficacia è già stata sperimentata e che vengono richiesti dalle famiglie degli studenti;
- potenziare la possibilità di intervento didattico di supporto nelle situazioni di criticità.

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le aree progettuali per lo sviluppo delle seguenti competenze:

Competenze linguistiche	Rafforzare le abilità audio-orali ed il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua inglese, possibilmente con l'affiancamento di un docente di madrelingua; rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.
Competenze digitali	Sviluppare la competenza digitale per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, per lo studio (utilizzo del tablet nelle ultime classi della scuola primaria e nelle classi ad orientamento tecnologico della SSIG), il tempo libero e la comunicazione.
Competenze lingua madre	Sviluppare le competenze linguistico-espressive e di cittadinanza e costituzione.
Competenze logico-matematiche	Stimolare e aumentare la motivazione nell'apprendimento della matematica e imparare a pensare, ad agire fuori dagli schemi mentali basati sulla memorizzazione di tecniche apprese, al fine di risolvere problemi in modo alternativo e creativo.
Competenze musicali	Sviluppare un linguaggio universale che coinvolge la persona in modo completo (sensorialità, emotività, intelletto, creatività ...) e che stimola uno sviluppo armonico, migliorandone attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale, senso della responsabilità.
Competenze motorie	Sviluppare autonomia, autostima e capacità di collaborazione, di orientamento e di relazione, consapevolezza del sé corporeo e delle proprie possibilità di interazione con l'ambiente e acquisire condotte corrette nelle dinamiche di gioco.
Competenze sociali e civiche	Educare alla legalità e alla partecipazione attiva favorendo lo sviluppo della personalità del fanciullo per prepararlo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, pace e tolleranza.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

ANALISI DELLA SITUAZIONE STUDENTESCA

L'Istituto comprende la sede centrale di via Altamura (Scuola Primaria), il plesso di via Menichella (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia) ed il plesso di via U. La Malfa (Scuola Secondaria I Grado).

Attualmente, sono iscritti e frequentano in totale 1006 alunni

Numero sezioni Scuola infanzia: 11	Corsi: 2 (NORMALE E RIDOTTO)
Numero classi Scuola primaria: 36	Corsi: 1
Plesso via Altamura: 18	
Plesso via Menichella: 18	
Numero classi Scuola secondaria I grado: 12	Corsi: 1 (ORDINARIO)
	Corsi: 1 ad indirizzo musicale con studio dello strumento;
	Corsi: 1 (SPERIMENTAZIONE MONTESSORIANA)
	Corsi: 6 (ORIENTANTI)

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Eterogeneità per fasce di livello;
- Distribuzione equa alunni BES e H;
- Distribuzione equa alunni stranieri;
- Distribuzione equa alunni in base al sesso;
- Distribuzione equa degli alunni con problematiche comportamentali;
- Distribuzione degli alunni con problematiche relative ad alcune aree dell'apprendimento;
- Possibilità di accoglimento delle preferenze espresse dai genitori

ORGANIZZAZIONE DEI VARI ORDINI DI SCUOLA:
SETTORI FORMATIVI E QUADRI ORARI

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia, ad indirizzo montessoriano, è ubicata in via Menichella e collocata a pianoterra nel padiglione di sinistra. Le aule sono ampie e luminose ed affacciano su un giardino interno. Le sezioni sono undici di cui otto a turno unico antimeridiano e tre a 43 ore settimanali con il servizio mensa.

A seguito della nota MIUR 5837 del 04/04/2018 per l'avviamento della sperimentazione nazionale del RAV per la Scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto partecipa alla suddetta sperimentazione tramite autocandidatura.

Orario di funzionamento:

- **Sezioni a turno unico (a 25 ore sez. A - B - C - D - F - G - H - L)** dal LUNEDÌ al VENERDÌ:
entrata dalle ore 8:00 alle ore 8:45;
uscita dalle ore 12:30 alle ore 13:00.
- **Sezione a tempo normale con mensa (a 43 ore sez. E - I - M)** dal LUNEDÌ al SABATO:
entrata dalle ore 8:00 alle ore 8:45;
uscita dalle ore 15:30 alle ore 16:00 (LUNEDÌ – MARTEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ);
uscita dalle ore 13:30 alle ore 14 (MERCOLEDÌ);
uscita dalle ore 12:30 alle ore 13:00 (SABATO).

❖ **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria è dislocata su due plessi, rispettivamente situati in via Altamura e via Menichella; è organizzata con tempo scuola di 27 ore, per le classi prime, seconde e terze, e su 29 ore per le classi quarte e quinte, articolato su 6 giorni alla settimana.

Plesso via Altamura

Nel plesso di Via Altamura ha sede la Direzione con gli uffici amministrativi. Il plesso è disposto su di un solo piano e le aule sono collocate a corona intorno a due giardini interni, collocati nei due padiglioni. Esso ospita al momento tre interclassi:

È dotato di:

- un auditorium che può ospitare almeno 150 posti a sedere;
- una palestra;
- un laboratorio multimediale, intitolato ad Aldo Guidone, un nostro alunno deceduto nel crollo della palazzina di Viale Giotto;
- un laboratorio musicale;
- una biblioteca tradizionale ed una biblioteca innovativa attrezzata con un progetto FESR finanziato con il PNSD;
- un ATELIER CREATIVO;
- un laboratorio scientifico appositamente attrezzato dalla prestigiosa Associazione di Scienze biomediche, Agorà;
- un laboratorio STEM.

Orario di funzionamento:

dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8:20 alle ore 12:50.

Plesso via Menichella

Nel plesso di via Menichella sono ubicate alcune interclassi della Scuola primaria e la Scuola dell'infanzia. La Scuola primaria è collocata al primo e al secondo piano nel padiglione di destra e al primo piano nel padiglione di sinistra.

Il plesso è dotato di:

- ampi spazi verdi;
- un laboratorio multimediale;
- un laboratorio scientifico (LASCiare O TOGLIERE?);
- un refettorio;
- una palestra;
- l'ufficio di presidenza e altri uffici.

Orario di funzionamento:

dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8:30 alle ore 13:00.

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il comprensorio che accoglie la Scuola secondaria di primo grado, "Giuseppe Moscati", è ubicato in via Ugo La Malfa. I plessi della Scuola sono due e ospitano attualmente 12 classi e numerosi laboratori.

La scuola dispone di:

- una spaziosa palestra;
- un laboratorio linguistico multimediale d'avanguardia;
- un laboratorio di scienze;
- un laboratorio musicale;
- un Digito Centro;
- aule attrezzate con LIM;
- spazi adibiti ad attività laboratoriali per gli alunni diversamente abili;
- ampi spazi verdi adibiti anche come aule all'aperto;
- ambienti di apprendimento e spazi modulari che supportano la metodologia didattica montessoriana.

Orario di funzionamento:

dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 8:15 alle ore 13:15

PROGETTAZIONE CURRICULARE E ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Il curriculum dell'I.C. "Catalano-Moscato" risponde all'esigenza di *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione"* (Legge 107, comma 1).

Competenze chiave

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 18 dicembre 2006 (L 394/13), in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sottolinea che di fronte alle nuove sfide derivanti dalla globalizzazione "ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione". L'istruzione nel suo duplice ruolo- sociale ed economico- è considerata un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a tali cambiamenti.

Sono definite competenze chiave *"una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto (...) di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"*; il documento della Comunità europea ne identifica otto: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Il Curriculum in verticale per competenze e le relative griglie di osservazione sono allegati sul sito www.iccatalanomoscato.gov.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

La differenziazione didattica Montessori

La proposta educativa della Scuola dell'Infanzia ad indirizzo montessoriano è fondata sui cardini metodologici concepiti da Maria Montessori: l'ambiente di apprendimento, il materiale scientifico, la preparazione della maestra che svolge il ruolo di regista, l'autonomia e la libera scelta del proprio percorso di apprendimento nel rispetto delle specificità di ciascun individuo. L'ambiente di apprendimento montessoriano è preparato con le attività che potranno essere svolte dai bambini delle diverse età presenti in sezione. I bambini, si possono muovere liberamente e scegliere le attività strutturate e magistralmente preparate dalle docenti, che siano più confacenti al personale momento evolutivo di crescita. Il materiale montessoriano utilizzato, risponde alle modalità di azione del bambino e gli offre varie possibilità di controllo autonomo dell'errore.

Struttura organizzativa

L'età dei bambini richiede modelli organizzativi basati sui criteri della:

- flessibilità, perché la Scuola deve manifestare duttilità e adattabilità ai bisogni espressi sia dai bambini che dal contesto;
- continuità, perché deve assicurare a tutti "TEMPI- SPAZI- PERSONE" che siano in continuità con quelli vissuti in famiglia e in altri contesti di vita;
- apertura, perché favorisce liberi scambi tra persone ed utilizza molteplicità di risorse provenienti dal mondo esterno.

Valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento degli alunni tenendo conto della situazione iniziale (stadio di maturità psicofisica), dei progressi nello sviluppo degli apprendimenti e degli esiti formativi che si attesteranno come base per la rilevazione dei bisogni scolastici al momento dell'ingresso nella scuola primaria.

La Scuola dell'infanzia compila per l'alunno di cinque anni, una scheda delle competenze in uscita, contenente la documentazione e la valutazione dei processi educativi, utile alla scuola e alle famiglie.

❖ SCUOLA PRIMARIA

In stretta continuità con i segmenti d'istruzione contigui, la Scuola primaria si prefigge l'obiettivo di formare il cittadino e lo studente curandone la formazione culturale e personale. Nell'ottica di far emergere propensioni e inclinazioni, l'alunno compie in questo settore una varietà di esperienze che concorreranno a sviluppare tutte le competenze di base nonché quelle di cittadinanza. Una figura di docente orientatore aiuterà l'alunno a formarsi in modo globale e completo, ma assecondando le reali propensioni per scegliere percorsi di vita di successo e di qualità.

Per raggiungere tale finalità, il settore della Scuola primaria si caratterizza per la molteplicità e varietà di progetti disciplinari o trasversali con gli altri due settori formativi dell'Infanzia e della secondaria. I progetti, anche cofinanziati dall'Autorità europea, sono attuati anche in rete con altre scuole o con enti e associazioni esterne e si avvalgono di strumentazioni e ambienti di apprendimento innovativi e di ultima generazione presenti nell'Istituto.

Il curriculum di tutta la Scuola primaria è così articolato:

MATERIE	PRIMA	PRIMO BIENNIO (SECONDE/TERZE)	SECONDO BIENNIO (QUARTE/QUINTE)
Lingua italiana	7	7/6	6
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Religione	2	2	2
Musica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2/3	3
Arte e immagine	2	1	1
Educazione fisica	1	1	2
Potenziamento			1
Totale orario settimanale	27h	27h	29h

Si è in attesa di autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale di attivazioni di classi di Scuola primaria ad indirizzo Montessori.

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

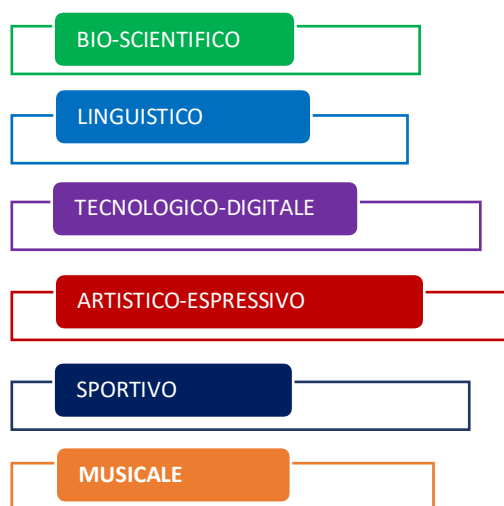
❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di 1° grado è organizzata con un tempo articolato su sei giorni settimanali, con l'insegnamento in tutti i corsi della lingua francese, come seconda lingua straniera, un'ora di approfondimento di geostoria e lo studio del latino nel potenziamento linguistico. La scuola offre un percorso formativo di progettazione curricolare per competenze attraverso l'attività di sperimentazione laboratoriale e la collaborazione con Enti, Associazioni ed esperti esterni operanti nel territorio, con l'attivazione di percorsi specifici, la cui progettazione si fonda sul raggiungimento delle competenze europee e di cittadinanza. L'attività didattica comprende le ore curricolari ed un ampliamento dell'offerta formativa che consente di curvare e potenziare il curricolo con attività progettuali.

UNA SCUOLA ORIENTATIVA

In ossequio alle recenti raccomandazioni europee e in linea con il documento di lavoro su *L'Autonomia scolastica per il successo formativo* (MIUR- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, 2018), per una *didattica orientativa* nella progettazione curricolare a tutti i livelli educativi, ed in attuazione con le finalità del Goal 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti* (Agenda 2030, *Istruzione di qualità per la scuola del futuro*), quadro di riferimento per l'istruzione, l'educazione e la formazione di qualità, l'Istituto articola la propria offerta formativa sull'idea di Scuola orientativa sin dal settore dell'Infanzia. L'orientamento inteso come percorso in continuum si profila in modo più deciso nella Scuola secondaria di I grado che promuove sin dall'anno scolastico 2019-20 il **curricolo della scuola orientativa**.

L'organizzazione del curricolo comprende le ore curricolari delle diverse discipline e l'organizzazione di moduli orientativi anche attraverso la costituzione di Reti e convenzioni con Istituti di Scuola superiore, Enti e Associazioni per moduli laboratoriali ed esperienziali nei diversi campi applicativi degli ambiti di orientamento. Nel corso del secondo e del terzo anno il curricolo si arricchirà di moduli CLIL a potenziamento dello studio delle discipline di ambito (Bio-scientifico, Linguistico, Tecnologico-digitale, Artistico-espressivo) con docenti di lingua inglese. I moduli che si attiveranno saranno gratuiti, comprese le certificazioni **Cambridge** ed **Eipass**, e la strumentazione (tablet, strumenti musicali) sarà concessa in comodato d'uso senza alcun costo aggiuntivo. Al momento dell'iscrizione i genitori, sulla base di attitudini e motivazione del proprio figlio, potranno scegliere un ambito da seguire nell'arco del triennio, con percorsi modulari di 2 ore pomeridiane (tre ore per il percorso sportivo), tra i seguenti curricoli ad orientamento:



La realizzazione di questo percorso di studio, finalizzato alla valorizzazione delle attitudini di ogni studente, mette in atto un'istruzione di qualità, sempre attraverso una progettazione curricolare per competenze che è la base per lo sviluppo delle competenze europee e di cittadinanza.

L'attuazione del curricolo dei percorsi orientativi sarà possibile anche grazie ad una sinergia di reti e collaborazioni stipulate con diversi istituti di Scuola secondaria di 2° grado come:

- Liceo Scientifico Statale "A. Volta"
- Liceo Polivalente (Linguistico, Musicale, Economico Sociale, delle Scienze Umane) "C. Poerio"
- Liceo Classico e Liceo Artistico "Lanza-Perugini"
- I.I.S.S. "Notarangelo-Rosati"
- I.P.S.I.A. "A. Pacinotti"

nonché con diverse associazioni e enti come:

- Scienze Biomediche "Agorà" con sede nel nostro Istituto e con un laboratorio scientifico appositamente attrezzato;
- A.M.A. – Accademia Musical Art;
- Piccola Compagnia Impertinente;
- Associazione "Formever Lab";
- Associazione "Note a margine";
- Amici del Parco;
- Biblioteca "Magna Capitana" di Foggia;
- Opera Nazionale Montessori;
- Associazione "AMIC";
- Rete nazionale per la Sperimentazione nella Scuola secondaria di I grado del Metodo Montessori;
- Associazione "Ifun";
- Associazione "L'Aquilone";
- Associazioni "Daunia Camp", "Cammina con noi" e "Asd Lions Academy ETS";
- Pentotary;
- CONI e altre associazioni sportive.

Tali collaborazioni permetteranno agli alunni di vivere esperienze didattiche e formative in stretto contatto con docenti e ambienti di apprendimento messi a disposizione dalle scuole e dagli enti succitati.

A partire dall'a.s. 2019/2020, è stato riattivato il "**Corso musicale di strumento**", facendo così diventare l'insegnamento dello strumento nella scuola media una materia curricolare, basato su lezioni individuali fino a giungere alla pratica della musica d'insieme.

Dall'anno scolastico 2021/2022, nella nostra Scuola Secondaria di primo grado, è in atto la

sperimentazione (ex art. 6 del DPR 275/99) del Metodo Montessori, che prevede l'attivazione di nuove prime medie montessoriane. La proposta di entrare nella Rete nazionale delle 29 scuole medie ad indirizzo montessoriano è giunta alla "Moscati" dalla Scuola capofila "Riccardo Massa" di Milano e dall'Opera Nazionale Montessori di Roma.

Il metodo Montessori è uno strumento che la Scuola Orientativa attua per andare incontro alle diverse esigenze negli stili di apprendimento dei ragazzi indirizzandoli verso i propri orientamenti di vita nel rispetto delle proprie peculiarità ed attitudini. Il metodo Montessori è un nostro strumento prezioso, privilegiato, tra le varie strategie didattiche, attraverso le quali la Scuola Orientativa vuole raggiungere i propri obiettivi. La nostra identità è quella di Scuola Orientativa e resta tale, ma nello stesso tempo si stanno utilizzando tutte le strategie didattiche e i metodi innovativi che siano transdisciplinari e come, nel caso del metodo Montessori, possano puntare alla capacità di imparare ad imparare proprio per raggiungere quelle finalità didattiche che portano al successo formativo. La peculiarità del metodo Montessori si fonda sulla possibilità che si dà ai ragazzi di ricercare e valorizzare le proprie specificità e li si accompagna ad orientarsi nella loro vita professionale e personale, coltivando le loro inclinazioni. E il metodo Montessori è l'anello privilegiato di congiunzione della Scuola Orientativa. Il nostro Istituto ha già un settore, quello dell'Infanzia, la "Casa dei Bambini", dove viene attuato il metodo Montessori" e si è in attesa di autorizzazione per attivarlo nella Scuola primaria.

CORSO BIO-SCIENTIFICO

Focalizzato sull'area bio-scientifica (matematica, fisica, chimica, scienze naturali); prevede l'attivazione di moduli laboratoriali di:

- biologia e ecologia, fisica, chimica e scienze naturali
- apprendimento in un contesto laboratoriale dell'aritmetica, geometria, algebra e coding
- partecipazioni a Olimpiadi del Problem Solving (OPS), olimpiadi di matematica
- approccio all'ottica
- approccio all'odontotecnica
- preparazione per l'accesso al corso di scienze biomediche dell'Agorà

CORSO LINGUISTICO

Focalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche di inglese con preparazione agli esami relativi alle certificazioni riconosciute a livello internazionale ed avvio allo studio di altre lingue comunitarie. Le attività previste sono:

- corsi per la certificazione Ket Cambridge a fine triennio, **SENZA ALCUN COSTO** per la famiglia
- progetti e iniziative specifiche (partecipazione a concorsi letterari e linguistici, adesione a iniziative culturali, progetti E-TWINNING ed Erasmus)
- corso di spagnolo
- campus

CORSO TECNOLOGICO/DIGITALE

Diretto alla creazione di una cultura digitale e multimediale che favorisca la conoscenza approfondita degli strumenti e dei software utilizzati. Sono previsti percorsi di alfabetizzazione informatica fino a moduli per l'acquisizione della certificazione europea attraverso laboratori di:

- coding e pensiero computazionale
- informatica
- robotica
- certificazione Eipass Basic a fine triennio **SENZA ALCUN COSTO** per la famiglia
- partecipazione a concorsi e iniziative specifiche del settore
- partecipazione alle olimpiadi del Bebras dell'informatica

AD OGNI ALUNNO SARÀ FORNITO PER TUTTO IL TRIENNIO UN TABLET IN COMODATO D'USO.

CORSO ARTISTICO/ESPRESSIVO

Volto a sviluppare competenze ampie e trasversali per favorire la creatività e lo spirito critico, attraverso l'acquisizione dei vari linguaggi espressivi dell'arte, canto, musica, teatro, danza, moda, recitazione e poesia.

I moduli che saranno attivati sono quelli di:

- scrittura creativa
- laboratorio teatrale e di musical
- laboratorio di canto e musicale
- laboratorio di pittura e scultura con vari materiali
- giornalismo
- grafica e moda
- fotografia

CORSO SPORTIVO

Orientato alla promozione della pratica sportiva e alla diffusione del valore educativo dello sport, quale opportunità di crescita personale, di socializzazione e di integrazione, il corso prevede la possibilità di praticare più discipline sportive per tutto il triennio **SENZA ALCUN COSTO** per la famiglia.

Si prevedono:

- percorsi di formazione per affrontare le tematiche di uno stile di vita e alimentare equilibrato
- pratica sportiva delle seguenti discipline: basket – pallavolo – atletica – nuoto – tennis – rugby – orienteering – calcetto – ginnastica ritmica
- partecipazione a gare, tornei e competizioni all'interno di progetti provinciali, regionali e nazionali con il CONI o federazioni accreditate

CORSO MUSICALE

Diretto all'acquisizione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno l'apprendimento tecnico-pratico, teorico e interpretativo, per una più consapevole espressione di sé, il corso prevede:

- studio individualizzato di uno strumento musicale (chitarra – pianoforte – violino – percussioni) anche dato in comodato d'uso, **SENZA ALCUN COSTO** per la famiglia
- musica d'insieme e orchestra
- partecipazione a concorsi musicali e ad iniziative culturali specifiche (concerti, spettacoli teatrali)

Il curricolo è così articolato:

MATERIE	CLASSE 1^a	CLASSE 2^a	CLASSE 3^a
Lingua italiana	6	6	6
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Religione	1	1	1
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Approfondimento	1	1	1
Totale orario settimanale	30h	30h	30h
Attività didattica dei moduli orientativi in ampliamento alle ore curricolari			
Percorso orientativo, per ciascuna area di orientamento, che sviluppa una curvatura del curricolo con moduli caratterizzanti	2/3 pomeridiane	2/3 pomeridiane	2/3 pomeridiane

L'Istituto può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili all'interno di moduli didattici progettati ai sensi della normativa sull'autonomia scolastica e della L.107/2015.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.iccatalanomoscato.gov.it.

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi, oggetto di progettazione di azioni previste nel **PDM**.

Le priorità che l'Istituto intende perseguire per il prossimo triennio sono:

- L'innalzamento del livello globale delle competenze di italiano e di matematica riducendo la variabilità tra le classi.
- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche.

A queste dovrebbero far seguito i seguenti traguardi:

- La riduzione di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi.
- Il miglioramento della valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.

“La scelta di posizionare le priorità all'interno dell'area dei risultati scolastici è legata alla volontà di lavorare sul potenziamento degli aspetti quantitativi e qualitativi coinvolti nell'apprendimento in chiave verticale. La promozione delle competenze chiave e di cittadinanza, invece, si colloca in un'ottica di attenzione ai soggetti intesi come enti unici ed irripetibili con i quali entrare in relazione e non come vasi da riempire di nozioni. Nel contesto in cui la scuola opera, il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza si configura come uno strumento per incidere sulle dinamiche disgregative e costruire spazi relazionali all'interno dei quali i ragazzi possano crescere come “cives”. Il curricolo, da questo punto di vista, allora, dovrà necessariamente essere uno strumento multilivello, con una sezione dedicata agli indicatori di competenza (da costruire e condividere in maniera verticale) e una progettualità diffusa, che si costituisce come laboratorio sociale e occasione di crescita.” (Sez. 2.1 del RAV – Risultati Scolastici).

Per raggiungere i traguardi di cui sopra l'Istituto intende porsi i seguenti obiettivi di processo:

- Condividere rubriche di valutazione omogenee per un monitoraggio formale dei risultati.
- Elaborare un curricolo verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso.
- Riorganizzare e implementare interventi di recupero/potenziamento.
- Individuare i criteri per la formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
- Organizzare e implementare ambienti di apprendimento (Atelier creativo, Biblioteca scolastica innovativa, LIM).
- Collaborare con enti ed associazioni del territorio.
- Sviluppare le risorse umane attraverso attività di formazione e aggiornamento professionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare, articolato attraverso una progettualità mirata si configura come fattore di promozione e ampliamento del tasso

generale di cittadinanza attiva in un contesto territoriale connotato da marginalità sociali ed economiche.

- Il nodo strategico è rappresentato dai raccordi di continuità, che dovranno facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuola senza determinare cesure disorientanti per i ragazzi e per i docenti.
- Le rubriche di valutazione, poi, forniranno un paradigma metodologico per far emergere il profilo essenziale e rappresentativo di ogni soggetto che costituisce il centro dell'azione educativa.
- La formazione rivolta ai docenti sarà il punto di partenza del complesso processo di revisione delle pratiche educative e didattiche indispensabili per il raggiungimento delle priorità individuate.

SCelte CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi dei risultati restituiti dall'INVALSI evidenzia complessivamente un punteggio più o meno in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, relativamente al dato medio del campione in Puglia, nel Sud e in Italia, anche se superiore o inferiore in alcune situazioni. La variabile che accomuna tutte le classi è certamente quella psicologica nell'affrontare le prove come esami che mettono un po' d'ansia agli studenti e ciò condiziona la prestazione stessa.

Le variabili che incidono sulle prove derivano sicuramente da background di situazioni di partenza e soprattutto dal livello socio-culturale basso delle famiglie. I grafici evidenziano la politica d'Istituto ispirata alla formazione delle classi tendenzialmente equilibrate sia per i livelli di apprendimento che per il background socio-culturale. L'effetto scuola è pari alla media regionale, della macroarea e nazionale.

Sulla base dei risultati raggiunti si confermeranno alcune scelte didattiche e organizzative effettuate: l'ora di attività opzionale, attività di ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento della Lingua inglese con docenti di madrelingua e si attiveranno sicuramente ulteriori strategie dedicate allo sviluppo e miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche.

PdM

piano di miglioramento



All'interno del SNV il miglioramento si configura come percorso volto ad individuare una linea strategica, un processo di problem solving e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV.

Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate che vengono riconosciute come "mission" della scuola, un'idea di scuola verso cui puntare. Ma parlare di miglioramento significa anche parlare di "responsabilità" in quanto dovranno essere identificate all'interno dell'organizzazione persone che cureranno i processi e li porteranno avanti.

Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta oltre che illustrare le vie scelte per arrivare alla meta.

Questa mappa è proprio il "Piano di Miglioramento". Come ogni mappa rappresenta e caratterizza espressamente un certo territorio, così un piano di miglioramento descrive il processo di un'organizzazione che punta alla qualità.

Quando una scuola delinea la propria mappa di miglioramento, tratteggia anche due livelli: quello che descrive ciò che avviene all'interno della singola classe, nel rapporto con gli studenti e quello che invece accade a livello organizzativo, nel rapporto tra docenti, genitori e territorio. Esattamente come una mappa tridimensionale, i due livelli si completano per fornire una visione reale della complessità della scuola.

La progettazione del miglioramento scolastico rimanda alla competenza che ciascun insegnante ha nel progettare la propria didattica, spostando progressivamente il focus dal gruppo classe alla comunità scolastica.

Vengono dettagliate:

- le attività che caratterizzano le azioni scelte, con i tempi previsti di realizzazione (cronoprogramma) e i responsabili di riferimento;
- le risorse umane, economiche e strumentali che verranno utilizzate e le opportunità contestuali che ne assicurano l'accessibilità;
- le attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni, con gli indicatori di riferimento e gli strumenti necessari per rilevarli;
- le attività di diffusione e di condivisione dei processi attivati e dei risultati ottenuti.

Il piano di miglioramento completo, elaborato sulla piattaforma Indire, è allegato sul sito www.iccatalanomoscato.gov.it

SCELTE CONSEQUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 FINALITÀ E COMPITI DELLA SCUOLA

Tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7, l'Istituto ha individuato 7 punti prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (*italiano e lingue straniere*);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

IL SISTEMA SCOLASTICO INTEGRATO: RETI – ACCORDI – CONVENZIONI PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'Istituto è impegnato continuamente in un processo di apertura al territorio in quanto sistema integrato e, più specificatamente, in rapporti con altre istituzioni scolastiche, enti o associazioni attraverso la costituzione di reti che permettono di condividere obiettivi, progetti, risorse umane e finanziarie. Il lavoro in rete offre, inoltre, possibilità di crescita e confronto continuo per il personale docente e non docente nonché per gli studenti.

Le reti e le opportunità di accesso a fonti di finanziamento "non pubbliche" permettono di migliorare anche il processo di formazione-aggiornamento del personale tutto nonché il clima relazionale visto come apertura all'innovazione.

A tal scopo è stata promossa l'adesione dell'Istituto a diverse tipologie di reti: 1) reti amministrative finalizzate allo sviluppo delle competenze del personale ATA e al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, delle procedure e degli adempimenti amministrativi; 2) reti di scopo miranti allo sviluppo delle competenze didattiche e professionali del personale docente soprattutto in collaborazione con altre comunità professionalizzanti presenti sul territorio; 3) reti di scopo per l'attuazione della progettualità di istituto e miranti a favorire il raggiungimento di risultati e traguardi didattici sempre più positivi in linea con il PTOF.

In linea con il comma 14 della legge 107 che così recita - *"Ai fini della predisposizione del piano dell'offerta formativa il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori"* - nell'Istituto, in particolare, la collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di bisogni, per la condivisione di scelte e per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibili efficaci. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di classe e Interclasse, Assemblee dei genitori. Alle famiglie sono somministrati annualmente questionari finalizzati al monitoraggio della qualità di sistema e all'individuazione di aspetti organizzativi e progettuali di miglioramento. All'analisi dei bisogni contribuiscono anche i dati emersi dalle rilevazioni effettuate nell'ambito dei lavori con la Rete Penelope.

Emergono le seguenti proposte:

BISOGNI FORMATIVI DA PRIVILEGIARE:

- Comunicazione lingua straniera
- Competenza digitale
- Competenza matematica
- Comunicazione madrelingua
- Imparare ad imparare

AMBITI DA APPROFONDIRE IN EVENTUALI PROGETTI:

- Lingue straniere
- Tecnologico/Digitale
- Musicale
- Matematico
- Sportivo
- Bio-scientifico

ATTIVITÀ IN ORARIO CURRICOLARE:

- Uscite didattiche/viaggi
- Corsi nuoto/altri sport
- Continuità /orientamento
- Recupero /potenziamento
- Partecipazione spettacoli
- Latino (SSIG)

ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO:

- Potenziamento lingua straniera con docenti di madrelingua
- Attività progettuali PON
- Attività sportive
- Laboratori (musica/arte...)
- Recupero /potenziamento

A riguardo l'I.C. "CATALANO-MOSCATI" si è sempre mostrato attento alle esigenze del territorio di appartenenza, all'interazione con le famiglie, mostrandosi "Comunità Attiva", aperta e impegnata nel contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza perché il ruolo educativo non spetta in modo esclusivo alla scuola, ma a tutto il contesto in cui essa si colloca. Il territorio, infatti, manifestando contesti formativi non formali, contribuisce in maniera determinante alla formazione dei cittadini del domani. La qualità della relazione che si sviluppa fra la scuola e il territorio diventa, dunque, la base per una positiva conduzione delle politiche dell'istruzione e dell'educazione. Nel contempo è importante che tutti i soggetti che hanno un ruolo educante sul territorio convogliano verso un patto educativo che serva a coordinare il rilevamento dei bisogni e a far interagire le opportunità educative esistenti.

A sostegno di questa visione, tra gli obiettivi formativi ritenuti da noi imprescindibili ci sono molteplici attività progettuali in collaborazione con i diversi Enti e Associazioni presenti sul territorio, che consolidano ulteriormente il forte legame ad esso.

Pertanto, l'I.C. "Catalano-Moscato":

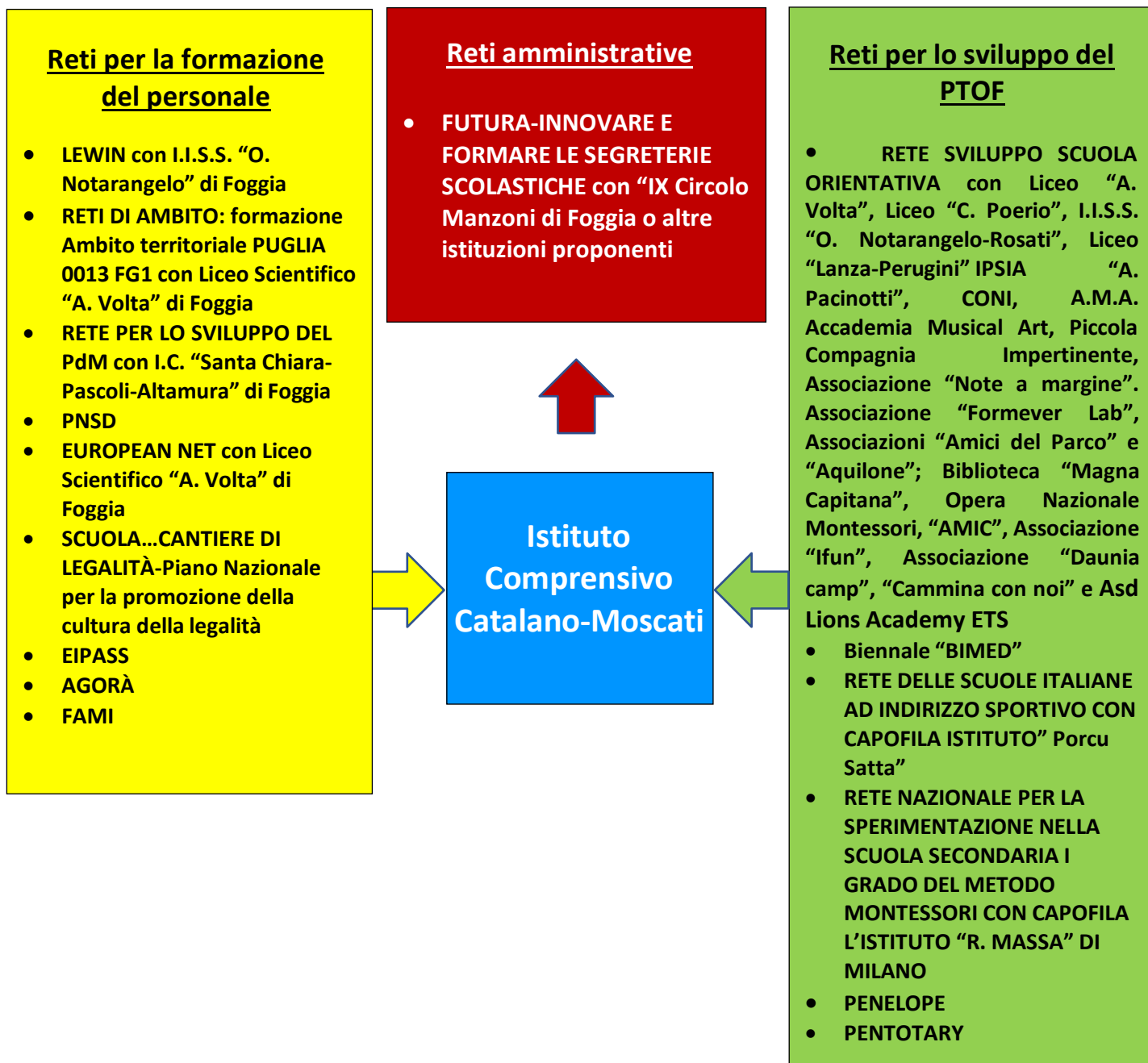
- partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'Ufficio "Città Educativa" del Comune di Foggia, quali il "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze", contribuendo con la presenza all'interno del proprio istituto di giovani Consiglieri e un Assessore;
- è presente nel comitato organizzativo del "Buck Festival" (Festival della letteratura per ragazzi) quale componente della "Rete Penelope", promotore del festival, giunto alla sua sesta edizione, in collaborazione con la Biblioteca Provinciale dei Ragazzi, la Fondazione Banca del Monte, gli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Foggia. Aderiscono alla Rete Penelope scuole primarie, quali "G. Catalano", "A. Gabelli", "S. Chiara", "E. De Amicis" e le scuole secondarie di 1° grado "G. Moscati", "S. Altamura", "U. Foscolo". Al protocollo d'intesa hanno aderito anche la Biblioteca provinciale di Foggia, l'Università di Foggia - Corso di Laurea in Scienze della Formazione, l'Associazione Casa del Giovane, la Cooperativa Sociale Arcobaleno, l'Associazione Aquilone e l'Oratorio Sacro Cuore;
- partecipa ad eventi organizzati in sinergia con Enti Locali, Associazioni Culturali del Territorio;
- partecipa a progetti, concorsi e bandi Regionali/ Nazionali/Territoriali rispetto a varie iniziative di Formazione Culturale;
- promuove corretti stili di vita orientati al consolidamento e potenziamento delle Attività Motorie, collaborando attivamente con il CONI e con Associazioni Sportive del territorio, affiliate a Federazioni Sportive o Enti di Promozione Sportiva, anche stipulando convenzioni;
- collabora e promuove collaborazioni con l'Università degli Studi di Foggia;
- collabora e promuove collaborazioni con la Biblioteca Provinciale;
- aderisce ad iniziative laboratoriali di orientamento artistico/pittorico/scientifico pianificate da associazioni culturali che operano all'interno dei principali musei del territorio;

- partecipa a rappresentazioni teatrali, rassegne cinematografiche, letterarie (incontro con l'autore), cogliendo le opportunità e le risorse che offre la realtà circostante.



Numerosi sono le reti, gli accordi, le convenzioni e le collaborazioni che l'I.C. Catalano-Moscato ha stipulato con varie istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio, rese possibili grazie al D.P.R. n. 275/1999, art. 7:

RETI-ACCORDI-CONVENZIONI- COLLABORAZIONI



INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali ad avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, così come già stabilito dalla Legge 53/2003 con il principio della personalizzazione dell’insegnamento.

Secondo tale Direttiva, superando la logica della certificazione clinica della disabilità, rientrano nella categoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche gli alunni che presentano disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, e le situazioni di svantaggio economico, sociale e culturale, accresciute in questi anni dalla crisi economica.

Scrivendo Don Milani: “Non si possono fare parti uguali tra disuguali”, infatti il nostro Istituto Comprensivo ha da sempre sostenuto la “diversità”, sia intesa come “diversa abilità” che come varietà culturale, e continua ad impegnarsi a garantire ogni azione diretta alla piena integrazione di tutti gli alunni nella vita scolastica e sociale. L’offerta formativa pertanto propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:



Il processo di inclusione degli alunni **BES** costituisce un vantaggio sia per chi ha difficoltà particolari, sia per i compagni, che hanno modo di acquisire e mettere in atto comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli.

Il progetto inclusivo dell’Istituto Comprensivo “Catalano-Moscato” si colloca nella prospettiva di “una scuola di tutti e di ciascuno” in cui la diversità si configura come “valore irrinunciabile” (Indicazioni Nazionali 2012), in linea con le più attuali indicazioni normative e procedurali:

- *Linee guida MIUR per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009);*

- *Raccomandazioni della Consensus Conference inerenti i Disturbi evolutivi specifici di apprendimento;*
- *Legge dell'8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", e Decreto attuativo del 12 luglio 2011;*
- *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";*
- *Circolare Ministeriale n. 8, Prot. 561, del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative" della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 per i BES; Decreto interministeriale 17 aprile 2013 "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA";*
- *Circolare Ministeriale, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti";*
- *Legge del 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
- *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità; a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

Con il presente progetto si intende quindi realizzare una "piena integrazione", offrendo agli alunni in difficoltà e alle classi in cui sono inseriti speciali sostegni e servizi, in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica. Tutto ciò si realizzerà mediante un diffuso e capillare lavoro di rafforzamento della qualità professionale degli insegnanti specializzati e di quelli curricolari sulle problematiche legate alla disabilità, alle difficoltà di apprendimento e all'integrazione degli alunni stranieri, mediante l'attivazione di attività di supporto e di didattica in cui sia possibile realizzare interventi anche con l'ausilio di personale esterno qualificato (C.T.S.).

FINALITÀ MACRO AREA B.E.S.

- Creare una effettiva integrazione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (disabilità, difficoltà di apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nello sistema scuola e nell'ambiente di vita che si possa organizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.
- Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi
- Potenziare gli scambi di esperienze e le sinergie tra insegnanti ed esperti
- Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni
- Creare e mantenere nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità
- Aiutare tutti gli alunni e sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura
- Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche

FINALITÀ AREA B.E.S.: ALUNNI CON DISABILITÀ

- Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità.
- Promuovere la realizzazione di uno sfondo-inclusivo.
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con disabilità.

Obiettivi specifici

- Favorire esperienze pratiche di tutoring.
- Approfondire la conoscenza di sé, del proprio modo di avvicinarsi e relazionarsi all'altro.
- Avvicinare i bambini e i ragazzi alla disabilità attraverso l'esperienza diretta o raccontata.
- Intraprendere un percorso di accoglienza con "l'altro" nella sua e nostra diversità.
- Offrire ai ragazzi gli "spunti" per poter interagire ed essere capaci di relazionarsi con soggetti con disabilità, in modo inizialmente mediato e poi spontaneo.
- Favorire attività pratiche e creativo-manipolative in soggetti con disabilità per favorirne l'autonomia.
- Dare l'opportunità ai ragazzi di scoprire le potenzialità offerte dalla relazione con gli alunni con B.E.S.
- Condividere con la famiglia la programmazione educativa individualizzata.
- Sviluppare competenze compensative e sostitutive degli alunni con disabilità.
- Applicare strumenti e metodologie individualizzate.
- Adattare l'intervento didattico mettendo in atto le strategie individualizzate concordate nel PEI.

- Predisporre il PDF e PEI con le indicazioni delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione obiettivi individualizzati o minimi per ogni singola disciplina e area come richiesto dalla normativa vigente.

FINALITÀ AREA B.E.S.: ALUNNI CON D.S.A.

- Promuovere ed attuare buone prassi riguardo gli alunni con DSA, come richiesto dalla normativa ministeriale sia nazionale che locale.
- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con DSA.
- Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità.
- Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, attraverso la formazione didattica e tecnologica (formazione in presenza, autoaggiornamento).
- Sviluppare la comunicazione interna all'istituto e con l'utenza.

Obiettivi specifici

- Condividere con la famiglia il percorso didattico personalizzato.
- Sviluppare competenze compensative degli alunni con DSA.
- Applicare gli strumenti compensativi e dispensativi.
- Adattare l'intervento didattico mettendo in atto gli strumenti compensativi e dispensativi concordati nel PDP.
- Predisporre il PDP con le indicazioni delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione per ogni singola disciplina.

FINALITÀ AREA B.E.S.: ALUNNI CON DISAGIO PSICOAFFETTIVO E SVANTAGGIO LINGUISTICO/SOCIO CULTURALE

- Prevenire il disagio.
- Fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.
- Individuare precocemente situazioni problematiche.

Obiettivi specifici

Con gli alunni:

- Alfabetizzazione emotiva: saper riconoscere le emozioni e i sentimenti.
- Promuovere l'ascolto e la collaborazione.
- Promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima.
- Migliorare il clima educativo e relazionale all'interno del gruppo classe e della scuola.
- Potenziare le abilità sociali dei ragazzi.
- Promuovere il benessere relazionale e sociale.
- Offrire uno "sportello didattico".

Con i genitori:

- Accogliere e ascoltare i genitori che lo desiderino.
- Facilitare la comunicazione tra genitori e figli.
- Promuovere e sviluppare il rapporto di collaborazione tra la scuola e la famiglia.
- Fornire competenze relazionali nell'ambito della comunicazione con i figli/ alunni.

- Individuare e utilizzare le risorse disponibili nella scuola e sul territorio per il benessere dei bambini/adolescenti.
- Monitorare le principali problematiche emerse.

IN ALLEGATO SUL SITO www.iccatalanomoscato.gov.it :

- PROTOCOLLO BES



PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è:

- uno dei punti più innovativi della legge 107/2015;
- il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e le esigenze delle nuove generazioni.

Le iniziative già attuate sono tante: le reti delle sedi sono dotate di connessione internet anche in wireless ed è in previsione il completamento della dotazione LIM in tutte le classi; l'istituto ha un sito web quale strumento di diffusione delle informazioni; i docenti utilizzano il registro elettronico per l'archiviazione degli adempimenti professionali e la costruzione dei giudizi quadrimestrali degli alunni. Dal corrente anno scolastico sarà possibile da parte di tutti i genitori, consultare il registro elettronico per le sezioni: assenze, note disciplinari, compiti assegnati e comunicazioni scuola-famiglia. In virtù delle disposizioni ministeriali, le iscrizioni alle nuove classi avvengono on-line.

La legge 107 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, delle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi;
- di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

A supporto di tali azioni, ogni scuola individua un ANIMATORE DIGITALE che, formato in modo specifico, possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il progetto triennale di istituto individua, in merito al piano di digitalizzazione, obiettivi rivolti a:

- studenti
- docenti
- organizzazione
- infrastrutture

STUDENTI

- nuovi setting di apprendimento;
- conoscenza e partecipazione a progetti nazionali;
- partecipazione a piattaforme sicure di *social learning*.

Tutto ciò consentirà la realizzazione di attività volte allo sviluppo di competenze digitali per favorire la trasformazione del modello didattico-organizzativo e superare i parametri tradizionali.

DOCENTI E PERSONALE ATA

- individuare un animatore digitale che avrà il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola
- promuovere e favorire la partecipazione a iniziative di formazione personale
- promuovere la conoscenza e la partecipazione a progetti nazionali
- promuovere formazioni interne
- allestire sul sito web una pagina sul tema della digitalizzazione didattica, al fine di fornire a tutti i docenti un ambiente di informazione costante e continua.

ORGANIZZAZIONE

- Strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione dei dati, lo scambio di informazioni
- Strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione

INFRASTRUTTURE

- Potenziamento delle infrastrutture di rete ed in particolare implementazione e completamento di dotazioni LIM in ciascuna classe dell'Istituto attraverso la partecipazione, qui già deliberata, ai bandi FESR e alle varie azioni previste nel Piano Nazionale.

ATELIER CREATIVO

L'atelier ideato è **multifunzionale** e dotato di postazioni riconfigurabili dinamicamente in base alle esigenze didattiche.

Esso è dotato di un'area dedicata al **DIGITAL STORYTELLING** per inventare storie e realizzare drammatizzazioni tramite un **carrello interattivo** che, pur ricordando nella struttura il carretto di un cantastorie, coinvolge con la forza dei nuovi media. **Sand painting** ed effetti sonori del sistema HD/SW "Il teatro dei suoni" evidenziano i risultati del connubio tra manualità, creatività e tecnologia.

Completano l'atelier una **TINKERING ZONE**, dotata di una **stampante 3 D**, e un'area dedicata alla **ROBOTICA EDUCATIVA**; attività di **coding** porteranno gli alunni allo sviluppo del pensiero computazionale.

La creazione di un **ORTO** nel giardino prospiciente permette inoltre, la coltivazione di prodotti della nostra terra e la creazione di un reportage digitale dell'attività svolta.

L'atelier ideato è funzionale allo sviluppo delle seguenti competenze:

- **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:** gli alunni imparano a interagire in modo efficace in varie situazioni comunicative, usano la comunicazione orale per collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti e nella realizzazione di prodotti;
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA:** gli alunni imparano a padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti diversi;
- **COMPETENZA DIGITALE:** gli alunni imparano ad utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni utili ai vari contesti;
- **IMPARARE A IMPARARE:** gli alunni individuano collegamenti e relazioni, organizzano il proprio apprendimento, trasferiscono le conoscenze in altri contesti;
- **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA':** gli alunni adottano strategie di problem solving prendono decisioni, progettano, agiscono in modo flessibile e creativo.

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

CARATTERISTICHE: La "BIBLIOTECA DEL PARCO" del nostro Istituto Comprensivo si muove verso un nuovo modello organizzativo, che ne fa uno strumento quotidiano di lavoro/ricerca e favorisce attività laboratoriali, lettura, esplorazione/raccolta di informazioni e socializzazione dei materiali prodotti, valorizzando ogni spazio specifico dedicato e presente nei diversi plessi, collegati alla biblioteca scolastica ubicata nella sede centrale. A tal fine ci si doterà di:

- un locale con diverse aree funzionali che confluiscono in un ambiente fluido e continuo di ATELIER CREATIVI (STORYTELLING) e SPAZI DI RICERCA, collegato in rete alle risorse presenti nei plessi (BIBLIOPPOINT);

- un centro di informazione e documentazione (INFORMATION LITERACY) con l'implemento del posseduto attraverso l'uso di una PIATTAFORMA DI PRESTITO DIGITALE e con nuovi acquisti anche in formato digitale (E-READER), che saranno resi disponibili in un CATALOGO ONLINE.

OBIETTIVI: Sviluppare, attraverso la "BIBLIOTECA DEL PARCO", un sistema organizzativo polivalente che permetterà agli utenti di poter usufruire di:

- un AMBIENTE ONLINE con postazioni PC che consenta l'acquisizione delle competenze necessarie a localizzare, valutare e utilizzare efficacemente le risorse informative disponibili in biblioteca o in rete;

- una RETE DIGITALE partecipata con la quale la biblioteca scolastica, insieme ai sistemi bibliotecari aderenti, offrirà gratuitamente servizi e contenuti digitali specifici;

- un CATALOGO ONLINE dei documenti disponibili e organizzati con un SOFTWARE PER LA CATALOGAZIONE e un REFERENCE DI RISORSE ONLINE;
- una RISORSA DIGITALE con l'acquisizione di pacchetti digitali (Blas/MLOL o Data Mangement/SOL) anche in RETE DI SCUOLE.

**INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA
<<MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE>> DEL PNRR**

La nostra istituzione ha partecipato con esito favorevole a diversi bandi che riguardano sia il PNSD 2022-2026 sia il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR.

Il Piano Scuola 4.0 è fondato sulla convinzione che gli spazi di apprendimento non siano meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. L'istituzione scolastica ribadisce l'importanza che gli spazi di apprendimento rivestono per il conseguimento degli esiti formativi, in una prospettiva di inclusione e di valorizzazione delle differenze, ed evidenzia il ruolo costantemente assegnato:

- alla natura sociale e cooperativa dell'apprendimento;
- al protagonismo dei bambini e dei ragazzi nel processo di apprendimento;
- alla dimensione emotiva e affettiva dell'insegnamento;
- all'idea che l'ambiente di apprendimento debba essere estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse;
- alla "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

Next Generation Classrooms è la prima azione del "Piano Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100 000 aule in ambienti di apprendimento.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi prevede la collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La nostra Istituzione Scolastica, in coerenza con le prospettive didattiche ministeriali, offre un quadro sintetico dell'organico dell'autonomia con le relative funzioni - quale *'team operativo che aiuti la Scuola a gestire da sola, o in rete con altre, le molte attività complementari all'ordinaria attività didattica'* - strutturato come nelle intenzioni del Legislatore per rendere efficiente, efficace e trasparente il lavoro dell'intera comunità educante, impegnata quotidianamente nel miglioramento culturale e civico del paesaggio umano del territorio.

Così, articolato e differenziato, il lavoro di ciascuno e di tutti gli operatori scolastici, ognuno secondo le proprie competenze, diventa sinergico per negoziare in modo proficuo le diversità, eventuali conflitti e costruire insieme un progetto di scuola realmente aderente ai bisogni ed alle esigenze degli studenti.

Una scuola immaginata e modellata come una struttura nella quale ogni figura, con il relativo bagaglio di specializzazione e capacità, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e delle connesse prerogative e responsabilità, opera per andare in un'unica direzione, per raggiungere il comune obiettivo di realizzare una scuola di qualità, aperta, accogliente ed inclusiva.

ORGANIGRAMMA E FIGURE DI SISTEMA

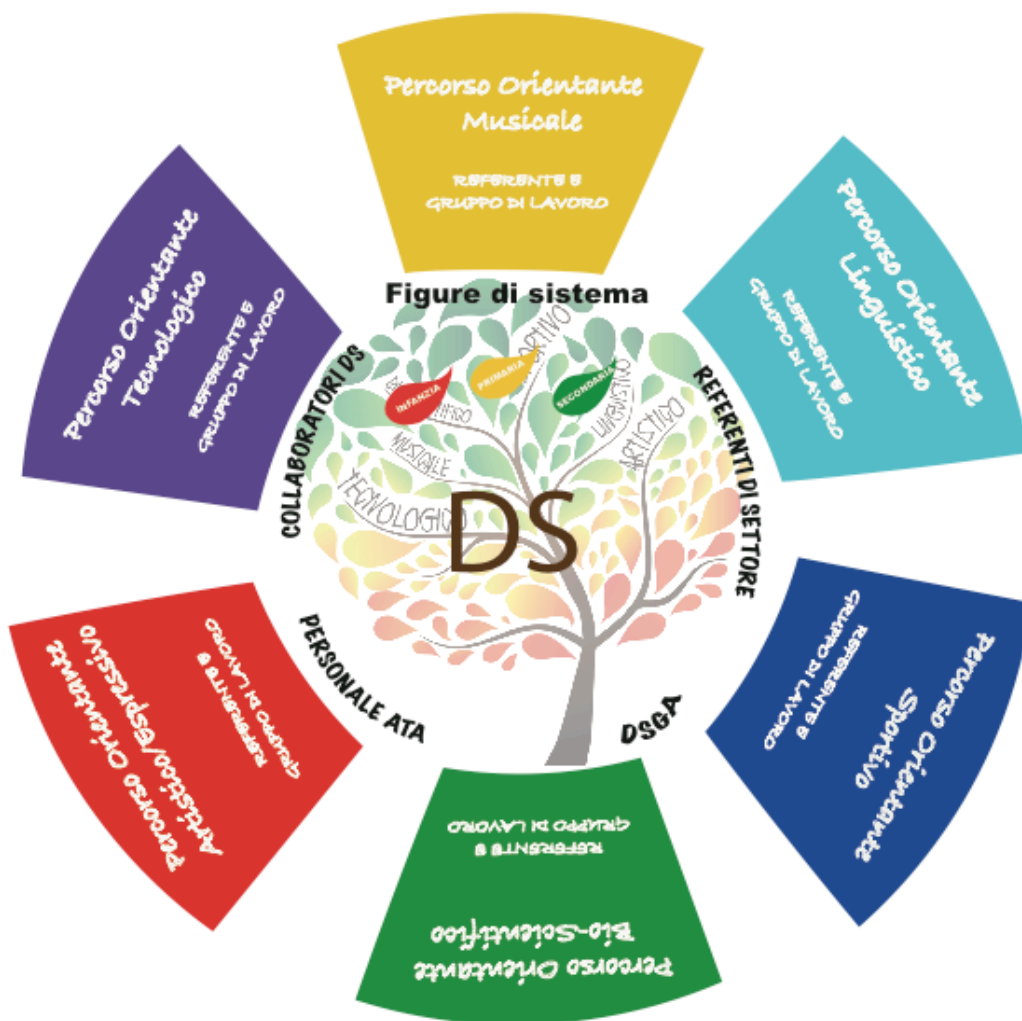
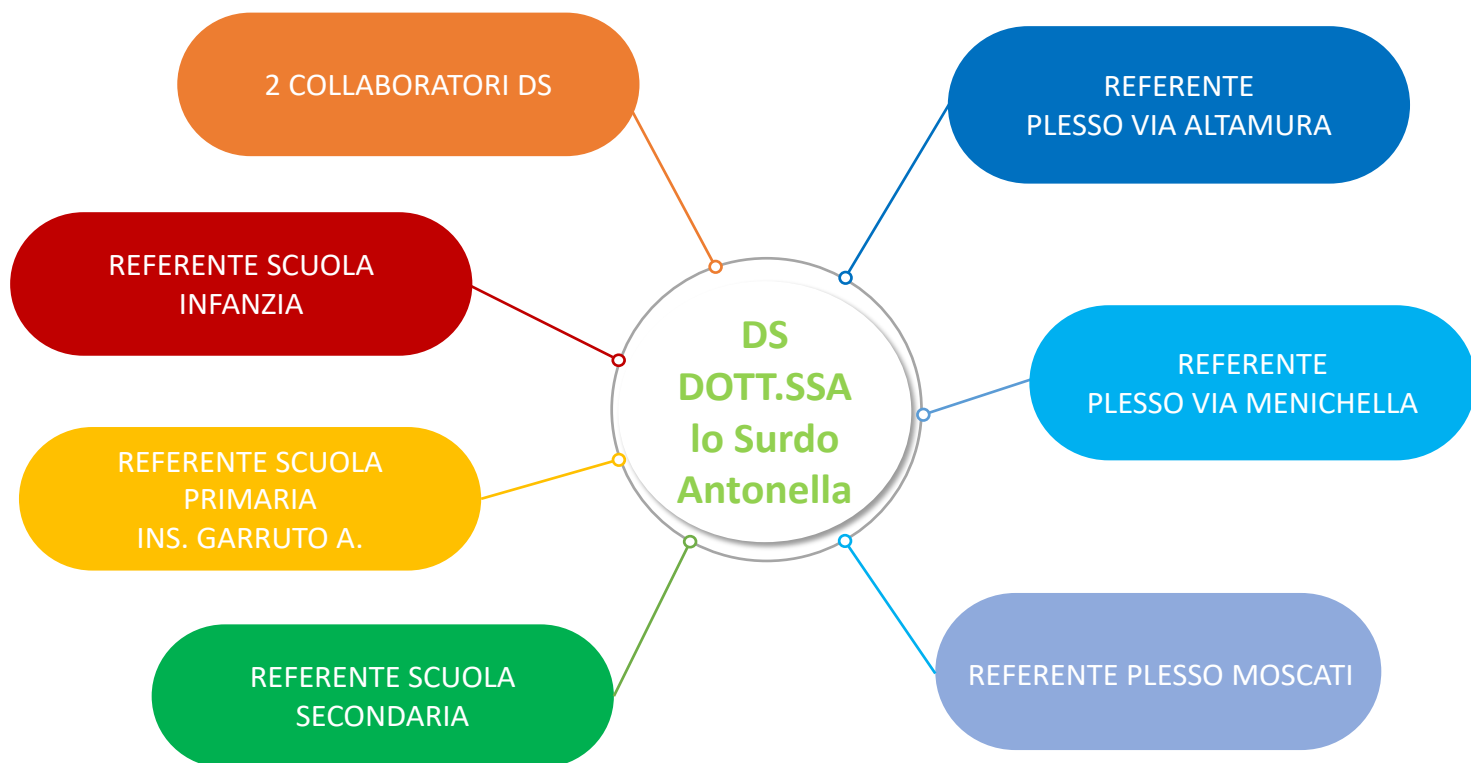


FIGURE DI SISTEMA



AREA DEL COORDINAMENTO, DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA PROGETTUALITÀ

FUNZIONI STRUMENTALI

1. Area dell'attuazione del PTOF e di tutta la Scuola Orientativa con raccordi tra i tre settori d'istruzione (6 figure).

**Collaboratori di direzione
Referenti di settori
d'istruzione
Figure di sistema**

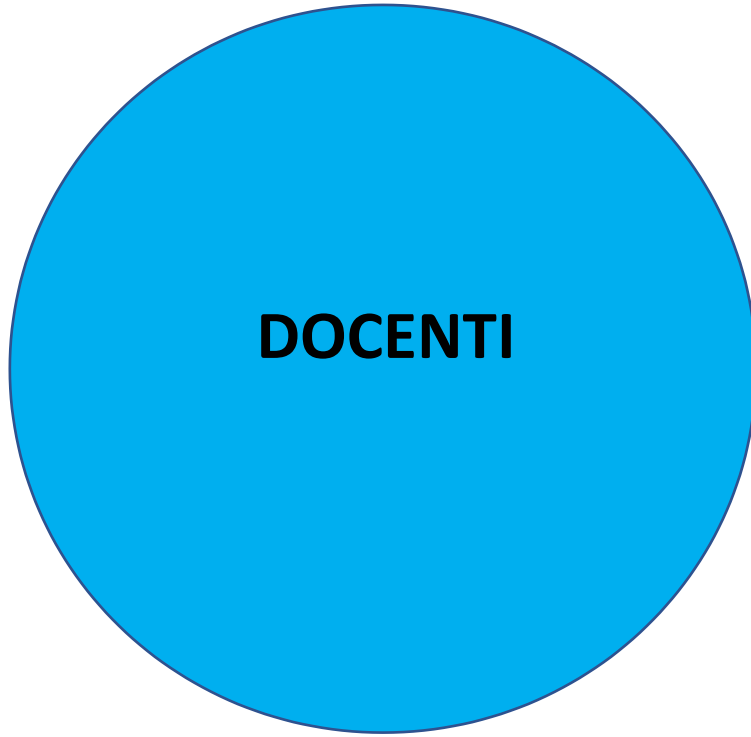
TEAM DELL'INNOVAZIONE

Animatore
Docenti
Assistenti Amministrativi
Presidio pronto soccorso tecnico

REFERENZE

- Referenti di plesso e di settore
- Referente area dell'Invalsi e degli esiti scolastici
- Referente area dell'Autovalutazione e della qualità totale d'Istituto
- Referente Progettualità ambito Linguistico
- Referente Progettualità ambito Bio-scientifico
- Referente Progettualità ambito Tecnologico-Digitale
- Referente Progettualità ambito Ed. Motoria e Sportiva
- Referente Progettualità ambito Ed. Musicale
- Referente Progettualità ambito Artistico/Espressivo
- Referente del Sistema integrato: reti, ambito ed enti esterni
- Referente Bimed
- Referente Ed. Civica, legalità e bullismo
- Referente d'Istituto per olimpiadi, gare, eventi e progetti didattici
- Referente BES e DSA
- Referente Indirizzo montessoriano d'Istituto
- Referente Sperimentazione montessoriana Scuola secondaria
- Referente ed esaminatore esami Eipass
- Referente orientamento classi in uscita
- Referente Agorà
- Animatore digitale e addetto alla comunicazione esterna
- Digital Creator
- Responsabile tecnologie informatiche e procedure di digitalizzazione del sistema, gestione del registro elettronico, assistenza ai genitori e comodato d'uso dei dispositivi

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA




Docenti
Scuola
Infanzia

Docenti
SSIG

Docenti
Scuola
Primaria

AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO



**REFERENTI PER
L'AUTOVALUTAZIONE E LA
QUALITÀ TOTALE/INVALSI**

NIV

Docenti e personale ATA

COMITATO DI VALUTAZIONE

Docenti

RUOLI	FUNZIONI
AREA DIRIGENZIALE	
Collaboratori Dirigente - Collaboratore - Collaboratore	Collaborazione con il dirigente per le attività gestionali - organizzative - amministrative e pedagogico – didattiche dell'Istituto.
Responsabili di plesso e referenti di settore - Plesso via Menichella - Plesso via Altamura - Plesso via La Malfa	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione, coordinamento e gestione del plesso assegnato. • Vigilanza e controllo della disciplina. • Coordinamento dell'uso delle aule e dei laboratori. • Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari. • Segnalazione al DSGA e al Dirigente di eventuali problematiche relative al servizio dei collaboratori scolastici. • Controllo e monitoraggio delle necessità strutturali e didattiche riferendo su eventuali problemi che possano creare ostacolo al buon funzionamento della scuola e collaborando con l'Ufficio di Direzione per la soluzione degli stessi. • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni; in accordo a quanto previsto dal regolamento d'Istituto. • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico. • Partecipazioni alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico comprese quelle del Gruppo di Autovalutazione d'istituto. • Cura dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. Vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio di tutto il personale docente e dell'orario d'ingresso degli alunni. • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie. • Diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dal Dirigente e dagli uffici di Segreteria, sia in forma scritta che verbale, curando i modi di diffusione interna delle circolari e l'albo. • Collaborazione con il dirigente e lo staff per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'attuazione della progettualità di settore e di istituto. • Sostituzione del dirigente in caso di assenza su delega del Dirigente stesso.
Funzioni Strumentali	
Area 1 Area dell'attuazione del PTOF e di tutta la Scuola Orientativa con	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e raccolta dei Piani di Lavoro Annuali e UdA. • Collaborazione nella predisposizione del PTOF in collaborazione con le altre FS..

<p>raccordi tra i tre settori d'istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento del Regolamento di Istituto. • Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche e delle “buone pratiche”. • Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di accoglienza e continuità tra i diversi settori e ordini di scuola. • Progettazione e coordinamento di progetti specifici e delle attività di orientamento in uscita e supporto agli studenti. • Predisposizione schede di rilevazione dei bisogni e competenze degli alunni per la migliore gestione della continuità nelle classi ponte. • Cura dei rapporti con Istituzioni e Enti esterni per le procedure di continuità e orientamento degli alunni e per l’attuazione del PTOF – Scuola Orientativa. • Collaborazione nel gruppo di Autovalutazione d’Istituto. • Raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e i presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe/ dipartimento.
<p>Referenti</p>	
<p>Referente area dell’Invalsi e degli esiti scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura della gestione delle prove Invalsi in tutto l’istituto. • Analisi e rielaborazione dei risultati INVALSI. • Collaborazione con l’Ufficio di segreteria per le procedure in piattaforma e di coordinamento con l’area didattica. • Collaborazione con le figure strumentali del settore dell’autovalutazione e qualità totale. • Collaborazione per la stesura del RAV e del PdM. • Predisposizione e realizzazione del piano di monitoraggio e valutazione della qualità di sistema e della progettualità. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d’Istituto. • Organizzazione di un orario aggiuntivo su base settimanale-plurisettimanale, nel quale dovrà modulare l’azione con il Dirigente Scolastico o suo delegato, costituire punto di riferimento per i docenti e collaborare con le figure di staff. • Report informativo al Dirigente Scolastico.
<p>Referente Area dell’Autovalutazione e della qualità totale d’Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio, valutazione e autoanalisi d’Istituto. • Cura della documentazione di settore. • Elaborazione del RAV, PdM e PTOF d’Istituto. • Predisposizione e realizzazione del piano di monitoraggio e valutazione di attività e progetti. • Questionari di monitoraggio della qualità di sistema e della progettualità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la referente Invalsi e la FS per il PTOF. • Coordinamento con il Dirigente scolastico, o suo delegato, del gruppo di autovalutazione interno e delle attività connesse. • Revisione e aggiornamento del regolamento d'Istituto. • Analisi di bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento.
Referente del sistema integrato: reti, ambito ed enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con gli enti esterni. • Coordinamento iniziative e progetti proposti da enti esterni. • Sostituzione del DS nelle riunioni con enti esterni in caso di assenza o impedimento e solo su delega. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto. • Organizzazione di un orario aggiuntivo su base settimanale-plurisettimanale, nel quale dovrà modulare l'azione con il Dirigente Scolastico o suo delegato, costituire punto di riferimento per i docenti e collaborare con le figure di staff.
Referente Bimed	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di attività artistico-espressive, curriculari ed extracurriculari, coerenti con gli obiettivi del PTOF. • Realizzazione di attività di supporto ai docenti nella partecipazione e nell'organizzazione degli eventi artistico-espressivi. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.
Referente Educazione Civica, legalità e bullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e organizzazione di tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità e di convivenza civile e bullismo/cyberbullismo. • Diffusione nell'Istituto delle proposte e delle iniziative afferenti. • Promozione delle proposte progettuali del MIUR mirate alla prevenzione e alla repressione del bullismo e del cyberbullismo. • Raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione/interclasse/classe/ dipartimento. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.

Referente d'Istituto per olimpiadi, gare, eventi e progetti didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e monitoraggio delle attività di progettazione curricolari, extracurricolari (FIS, fondi regionali, Fondi Strutturali, etc). • Coordinamento, iniziative e progetti proposti da enti esterni. • Programmazione e attuazione dell'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. • Cura dell'organizzazione interna e dei rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto. • Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche e delle "buone pratiche". • Collaborazione nel gruppo di Autovalutazione d'Istituto. • Raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione/interclasse/classe/ dipartimento.
Referente alunni BES/DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e verbalizzazione degli incontri del GLH e GLH d'Istituto. • Predisposizione dell'orario dei docenti di sostegno. • Promozione di iniziative, progetti e buone prassi integrative per il successo degli alunni BES. • Cura documentazione per ragazzi in entrata, in itinere e in uscita. • Cura e custodia materiale didattico riservato al settore. • Gestione delle aule e degli ambienti attrezzati per le attività degli alunni diversamente abili. • Monitoraggio e trasmissione dati alunni H. • Gestione della piattaforma BES in qualità di delegato del Dirigente e consegnatario della password del portale Bes dell'UST Ambito di Foggia. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento. • Cura dei rapporti con gli enti esterni di settore. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.
Referente indirizzo montessoriano d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari, coerenti con gli obiettivi del PTOF. • Realizzazione di attività di supporto ai docenti nella partecipazione e nell'organizzazione degli eventi. • Raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione/interclasse/classe/ dipartimento. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.
Referente sperimentazione montessoriana Scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il confronto e lo scambio di esperienze, percorsi e materiali legati all'insegnamento nella scuola ad indirizzo Montessori.

	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le esperienze e i percorsi realizzati dai docenti che partecipano alla sperimentazione della scuola montessoriana. • Favorire la conoscenza dei diversi documenti e delle attività formative promosse dall'I.C. in merito alla sperimentazione del METODO MONTESSORI. • Partecipare agli incontri con le referenti degli Istituti che fanno parte della RETE NAZIONALE per l'attuazione della sperimentazione della Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo montessoriano. • Raccogliere necessità e criticità da parte dei docenti in merito al nuovo insegnamento e alla sua sperimentazione.
Referente ed esaminatore esami Eipass	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in Didasko Platform dell'anagrafica dei candidati per l'assegnazione della Card. • Compilazione della scheda identificativa da utilizzare per la registrazione della Card. • Prenotazione delle sessioni d'esami presso Eip attraverso Disasko Platform. • Inserimento dati di prenotazione esami. • Assegnazione dei moduli d'esame richiesti dai candidati. • Collaborazione con i formatori e il supervisore del centro Eipass. • Supporto nell'utilizzo della piattaforma Eipass e delle attrezzature tecnologiche necessarie. • Progettazione e realizzazione di attività inerenti il percorso orientante Tecnologico-digitale e centro EIPASS, curriculari ed extracurriculari, coerenti con gli obiettivi del PTOF; • Raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento; • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.
Referente orientamento classi in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e raccolta dei Piani di Lavoro Annuali e UdA. • Predisposizione del PTOF in collaborazione con le altre FS. • Produzione sintesi del PTOF da consegnare alle famiglie. • Revisione e aggiornamento del Regolamento d'istituto. • Raccolta e riordino dei materiali prodotti nello svolgimento delle attività didattiche e delle "buone pratiche". • Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di accoglienza e continuità tra i diversi settori e ordini di scuole. • Progettazione e coordinamento di progetti specifici e delle attività di orientamento in uscita e supporto agli studenti. • Predisposizione schede di rilevazione bisogni e competenze degli alunni per la migliore gestione della

	<p>continuità nelle classi ponte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura dei rapporti con Istituzioni e enti esterni per le procedure di orientamento degli alunni e per l'attuazione del PTOF - Scuola Orientativa. • Collaborazione nel gruppo di Autovalutazione d'Istituto. • raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento.
Referente Agorà	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione per l'accesso al corso di scienze biomediche dell'Agorà. • Analisi di bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti / coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento.
Animatore digitale e addetto alla comunicazione esterna	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. • Provvedere alla comunicazione esterna di Istituto in tutte le sue forme. • Raccordo con il Dirigente e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti / coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento. • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.
Digital Creator	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare, o semplicemente seguire, un progetto di comunicazione, definire i contenuti, crearli e condividerli sui touchpoint online presidiati dall'azienda. • Pubblicare contenuti per i siti web aziendali, tramite la loro pubblicizzazione e promozione o attraverso l'organizzazione di campagne di comunicazione sui diversi touchpoint in rete (newsletter, social networks ecc.), attraendo potenziali clienti e fidelizzando quelli già acquisiti.
Responsabile tecnologie informatiche e procedura di digitalizzazione del sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Cura e custodia del materiale hardware e software dell'istituto. • Monitoraggio del funzionamento dei PC e della rete didattica e amministrativa. • Monitoraggio dell'accesso ad internet. • Cura e monitoraggio delle attrezzature informatiche presenti nell'istituto. • Supporto ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature informatiche. • Report informativo al Dirigente Scolastico. • Raccordo con il DS e i suoi collaboratori, le FFSS e presidenti/coordinatori di intersezione / interclasse / classe / dipartimento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nel gruppo di autovalutazione d'Istituto.
AREA AMMINISTRATIVA	
Direttore SGA	Sovrintende e organizza attività amministrativo-contabili e i servizi generali predisponendo e formalizzando anche gli atti. Coordina, promuove e verifica i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze. Partecipa all'organizzazione delle varie attività scolastiche e ne controlla la fattibilità a livello contabile.
Assistenti Amministrativi e aree annesse:	
Area didattica	Si occupa della gestione degli alunni, dall'iscrizione alle schede, curando altresì il rilascio di attestati e certificazioni.
Area personale	Cura ogni aspetto amministrativo inerente il rapporto di lavoro e lo status giuridico ed i relativi adempimenti del personale dell'intero Istituto Comprensivo.
Area contabile	Si occupa dei Servizi contabili, gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino. Si occupa della manutenzione degli immobili scolastici e della locazione dei beni contattando altresì enti e fornitori.
Protocollo e segreteria digitale	Effettua, riceve e registra ogni comunicazione dell'Istituto curandone la registrazione e l'archiviazione attraverso le procedure di segreteria digitale.
Collaboratori scolastici	Sorveglianza nel trasferimento degli alunni nell'ambito della scuola, nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nella palestra, durante l'accesso ai servizi, visite guidate, viaggi di istruzione. Apertura e chiusura locali scolastici, controllo uscite di sicurezza, infissi, servizi, spazi comuni. Accesso e movimento interno: docenti, pubblico, soggetti esterni ammessi all'interno della scuola a vario titolo. Pulizia locali scolastici ad integrazione del servizio di pulizia delle cooperative, spazi scoperti e arredi, spostamento suppellettili. INTERVENTI PARTICOLARI Piccola manutenzione SUPPORTO AMMINISTRATIVO Raccordo tra ufficio di direzione, segreteria, docenti e/o alunni. Riproduzione materiali didattici e amministrativi. Approntamento dei sussidi. Divulgazione circolari e/o comunicazioni. Assistenza ai docenti. Assistenza richiesta per i laboratori.
AREA EDUCATIVO-DIDATTICA	
Collegio dei docenti	Tutti i docenti
Commissione PTOF	Stesura ed aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa: <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del

	<p>Piano;</p> <ul style="list-style-type: none"> • esaminare i progetti e verificare la loro rispondenza alle linee guida del Piano dell'Offerta Formativa; • verificare l'andamento e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti.
Gruppo di lavoro NIV	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; • proporre, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità; • agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; • monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; • convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; • rendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.
GLH d'Istituto	<p>Il Gruppo di lavoro ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato» (Legge n. 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte); • analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali; • predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi << tecnici >>; • verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto; • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento <<comuni >> per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati. In definitiva, competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo e consultivo.
GLI	<p>Gruppo di lavoro per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione delle linee e strategie per l'integrazione e il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi

	<p>speciali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività; • rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto; • supporto alla preparazione/valutazione/aggiornamento del Piano dell'Inclusività d'Istituto.
Consiglio di Istituto	Organo collegiale formato dalle varie componenti interne ed esterne alla scuola, è, che con il Dirigente, l'organo di indirizzo e controllo della gestione e dell'amministrazione trasparente dell'istituto.
Giunta Esecutiva	Eletta in seno al Consiglio di Istituto con compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto: propone il programma annuale (o bilancio preventivo) e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere.
Consigli di intersezione	Composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato che ne coordina i lavori.
Consigli di interclasse	Composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato che ne coordina i lavori.
Consigli di classe	Composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.
Dipartimenti AREA LINGUISTICO – LETTERARIO DISCIPLINE: Italiano – Geografia - Lingue straniere - Religione AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA DISCIPLINE: Matematica – Scienze - Tecnologia AREA ARTISTICO – ESPRESSIVA DISCIPLINE: Ed. Artistica - Ed. Fisica – Musica AREA SOSTEGNO	I Dipartimenti, distribuiti per aree disciplinari, svolgono la funzione di: <ul style="list-style-type: none"> • tracciare le linee della programmazione generale nell'ambito di competenza; • indicare gli obiettivi minimi da raggiungere; • definire le prove di verifica da somministrare e i criteri di valutazione.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, partendo dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto (RAV) e le conseguenti azioni definite nel PdM, condivisi e pensati in favore della crescita culturale ed emotiva dell'intera comunità scolastica, utilizzano una pluralità di linguaggi e di strumenti il più possibile vicini alle esigenze della società odierna. Essi favoriscono l'uso delle nuove tecnologie, che avanzano incessantemente e ne regolamentano l'utilizzo, in favore di corrette relazioni interpersonali e di dinamiche inclusive, nel rispetto delle pluralità e diversità.

In particolare essi sono diretti a:

- promuovere il successo formativo, nel rispetto di una progettualità organica, in continuità verticale tra i tre ordini di scuola;
- concorrere alla formazione unitaria della personalità del cittadino di domani;
- promuovere e consolidare l'uso di metodologie didattiche innovative;
- promuovere una didattica inclusiva, orientata al recupero del disagio e alla prevenzione di dinamiche discriminanti, favorendo il recupero della dimensione relazionale e cooperativa;
- promuovere una progettualità didattica curricolare ed extracurricolare a sostegno della costruzione di abilità e delle competenze chiave;
- promuovere comportamenti responsabili e corretti stili di vita, così come sancito dal Piano Regionale per la Prevenzione della Salute a Scuola, in conformità alle norme stabilite dalle autorità competenti, tema profondamente condiviso a livello europeo e dall'OMS, secondo le direttive dell'Unione Europea;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice verbale;
- proporre progettualità che favoriscano l'acquisizione di abilità e competenze in ambito logico-matematico, linguistico e digitale;
- definire percorsi che promuovano la valorizzazione delle risorse professionali;
- favorire processi metodologici che conducano all'autovalutazione del percorso didattico;
- partecipare attivamente alle iniziative promosse dai vari Enti Locali e ad eventi organizzati in sinergia con Enti e Associazioni Culturali del Territorio;
- partecipare a progetti, concorsi e bandi Regionali/ Nazionali/Territoriali rispetto a varie iniziative di Formazione Culturale;
- favorire la conoscenza del territorio attraverso uscite e visite guidate;
- promuovere percorsi che prevedano la partecipazione attiva delle famiglie finalizzata ad un progetto educativo condiviso.



Nell'Istituto si attua una molteplicità di progetti di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa. La progettualità mira non solo a sviluppare e ad affermare le competenze degli alunni, ma anche alla costituzione di un ambiente di apprendimento motivante e stimolante.

- ❖ Progetti Scuola dell'Infanzia
- ❖ Progetti Scuola primaria
- ❖ Progetti Scuola secondaria di I grado
- ❖ Progetti Scuola dell'infanzia e Scuola primaria
- ❖ Progetti Scuola primaria e secondaria di I grado
- ❖ Progetti Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado



MANUALITÀ E CREATIVITÀ ARTISTICA

- ❖ Artistica...mente



MOTRICITÀ E SPORT

- ❖ Sportiva...mente
- ❖ Sport di classe
- ❖ Sbam...a scuola
- ❖ Giochi sportivi e studenteschi
- ❖ Progetto piscina
- ❖ CresciAMO...con lo sport



PROMOZIONE DELLA LETTURA

- ❖ Letture animate
- ❖ # lo leggo perché



COMPETENZE LINGUISTICHE

- ❖ Staffetta di scrittura creativa con Bimed
- ❖ Giornalino d'Istituto
- ❖ Avviamento alla lingua inglese: "Happy English"
- ❖ Potenziamento e certificazione delle competenze di lingua inglese (Cambridge)



COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE

- ❖ Coding e pensiero computazionale
- ❖ Mate...logica...mente (Olimpiadi del Problem Solving, Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi del Bebras dell'Informatica)



COMPETENZE SCIENTIFICHE

- ❖ Agorà: corso di scienze biomediche



COMPETENZE TECNICO-DIGITALI

- ❖ Certificazione Eipass Basic



ALFABETIZZAZIONE MUSICALE

- ❖ Musicando
- ❖ Musichiamo in armonia
- ❖ Musica in scena
- ❖ Voci per la scuola



PROGETTI TRASVERSALI

- ❖ Natale insieme
- ❖ Scuola...cantiere di legalità
- ❖ Passo dopo passo
- ❖ Sport and play
- ❖ Noi e il mondo
- ❖ Am...art
- ❖ E...state in musica
- ❖ Progetto Unicef





PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON PARCOCITTÀ

- ❖ L'isola che c'è
- ❖ Foggia children

SCHEDE PROGETTI



La **Didattica Orientante** si espleta nei tre ordini di scuola attraverso laboratori mirati ed in linea con il Curricolo Verticale. Il Curricolo della Scuola dell'infanzia è per sua natura finalizzato alla scoperta delle attitudini dei bambini e pertanto intrinsecamente orientante; nella Scuola primaria le attività curriculari progettuali si concretizzano nella didattica orientante attraverso laboratori mirati. Per gli alunni frequentanti l'ultimo biennio della Scuola primaria si propongono attività finalizzate a far emergere le inclinazioni e le attitudini personali e agevolare la scelta del “**corso a indirizzo orientante**” all'atto dell'iscrizione alla Scuola secondaria di I grado. Gli alunni della Scuola secondaria sono invece fruitori di attività coerenti con gli indirizzi dei corsi orientanti frequentati.

Promozione della lettura


<p>DENOMINAZIONE PROGETTO</p>	 <p># IO LEGGO PERCHÉ</p>  <p>LETTURE ANIMATE</p>
<p>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</p>	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano e matematica.</p> <p>Priorità 2 - esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
<p>TRAGUARDO DI RISULTATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi. • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curricolo verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Elaborare un curricolo in verticale di competenze chiave di italiano e Matematica coerente e sostenibile con l'impianto generale. • Riorganizzare e implementare interventi di recupero / potenziamento.
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Incremento dell'interesse per la lettura</p>
<p>ALTRE PRIORITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il patrimonio della biblioteca scolastica • Avvicinare i bambini alla frequentazione di biblioteche. • Implementare le abilità comunicative. • Arricchire il patrimonio sintattico-lessicale.

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e SSIG
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di libri a sostegno della biblioteca scolastica. • Lettura di vari testi. • Attività di lettura silenziosa e ad alta voce. • Comprensione del testo.

Competenze linguistiche

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p>STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA CON BIMED</p>  <p>GIORNALINO D'ISTITUTO</p>
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1 - Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano.</p> <p>Priorità 2 - Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi. • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Riorganizzare e implementare interventi di recupero e potenziamento.
RISULTATI ATTESI	Rinforzo negli alunni della motivazione allo studio e della competenza "Imparare ad imparare".
ALTRE PRIORITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze linguistiche attraverso l'attività di scrittura che offre ai ragazzi l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la staffetta a tutte le discipline scolastiche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la motivazione alla lettura e alla scrittura nell'ambito di un ambiente di apprendimento che mette in relazione, a più livelli, scuola e territorio e scuole in ambito nazionale. • Rappresentare uno stimolo all'instaurarsi di relazioni positive nel gruppo, alla scoperta della condivisione e della diversità come ricchezza.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni delle classi quarte e quinte primaria e della SSIG
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	Scrittura collettiva di un capitolo per comporre il racconto "a staffetta" avviato dall'incipit di uno scrittore. Lezioni frontali riguardanti argomenti teorici e pratici per la realizzazione di articoli giornalistici.


DENOMINAZIONE PROGETTO	 HAPPY ENGLISH
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1. Innalzamento del livello globale delle competenze di inglese Miglioramento del successo formativo degli alunni Competenze di lingua inglese</p> <p>Priorità 2. Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche. • Conoscere e rispettare altre culture. • Sensibilizzare e acquisire un nuovo codice linguistico.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con un codice linguistico diverso; porre le premesse per far assumere la sensibilità e la responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. • Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. • Acquisire capacità di produzione; • Sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie nella lingua inglese.

RISULTATI ATTESI	Incremento dell'interesse e della curiosità verso la lingua straniera per favorire l'apprendimento di un nuovo codice linguistico attraverso attività ludiche.
ALTRE PRIORITÀ	Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione negli alunni tenendo conto dell'età di riferimento.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni della Scuola dell'Infanzia
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività saranno mirate al coinvolgimento attivo dei bambini nel processo di apprendimento; saranno privilegiati i momenti dedicati al lavoro di gruppo prediligendo l'aspetto ludico. Pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti semplici, coreografie per stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.


DENOMINAZIONE PROGETTO	 POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE (CAMBRIDGE)
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Competenze lingua straniera (inglese)
TRAGUARDO DI RISULTATO	Sviluppare le abilità audio-orali e la comunicazione in lingua inglese, con docente di madrelingua e rafforzare le conoscenze linguistiche attraverso l'uso pratico.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Riorganizzare e implementare interventi di recupero/potenziamento per migliorare le competenze degli alunni in inglese favorendo l'acquisizione di una certificazione.
RISULTATI ATTESI	Certificazione Cambridge.
ALTRE PRIORITÀ	Motivare gli alunni allo studio di una lingua importante per l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni delle classi 4 ^a e 5 ^a Scuola primaria e della SSIG.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne

ATTIVITÀ PREVISTE	<p>I corsi prevedono lo svolgimento di un programma per preparare gli alunni al superamento dell'esame per ottenere la certificazione Cambridge.</p> <p>Il corso di preparazione si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare le abilità audio-orali; • rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; • rafforzare le conoscenze linguistiche attraverso l'uso pratico; • aumentare la motivazione.
-------------------	--

Competenze logico-matematiche


DENOMINAZIONE PROGETTO	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 20px;"> <p>CODING PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA</p> </div> </div>
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano e matematica.</p> <p>Priorità 2- Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi. • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave di italiano e Matematica coerente e sostenibile con l'impianto generale. • Riorganizzare e implementare interventi di recupero e di potenziamento. • Organizzare e implementare ambienti di apprendimento (Atelier creativo, Biblioteca scolastica innovativa, LIM).
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e incremento delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. • Sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità logica e di risolvere problemi in modo creativo. • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la consapevolezza dell'uso del gioco nella didattica.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Alunni delle classi 3^a / 4^a e 5^a Scuola Primaria e della SSIG.</p>


RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio pratico con lezioni frontali ed esercitazioni. • Coding alla pari.

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p style="text-align: center;">MATE...LOGICA...MENTE</p>
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze logiche e matematiche.</p> <p>Priorità 2 - Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	1. Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curricolo verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso • Elaborare un curricolo in verticale di competenze chiave di Matematica coerente e sostenibile con l'impianto generale . • Riorganizzare e implementare interventi di recupero e potenziamento.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzo negli alunni della motivazione allo studio e della competenza "Imparare ad imparare". • Sviluppo e incremento delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi, individuando soluzioni creative ed efficienti per la soluzione di giochi . • Incremento delle capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di test di logica e problem solving. • Sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità logica e di risolvere problemi in modo creativo. • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la consapevolezza dell'uso del gioco nella didattica. • Sviluppare competenze di problem-solving e digitali. • Migliorare la motivazione ad apprendere e le strategie per imparare ad imparare.


SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<ul style="list-style-type: none"> • Classi 4^a e 5^a primaria. • Scuola secondaria di primo grado.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi e Olimpiadi della matematica: Kangourou. • Olimpiadi del Problem Solving • Concorsi e olimpiadi dell'informatica: Bebras.



Competenze scientifiche

DENOMINAZIONE PROGETTO	 AGORÀ SCIENZE BIOMEDICHE
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze logiche e scientifiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire la crescita professionale, culturale e umana di giovani studenti in campo biomedico.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave di Scienze coerente e sostenibile con l'impianto generale. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
RISULTATI ATTESI	Sviluppo della capacità critica e della mentalità scientifica.
ALTRE PRIORITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> • Permettere la realizzazione di esperienze di elevata qualità nel campo della ricerca biomedica e favorire la formazione di giovani ricercatori. • Sviluppare specifici percorsi formativi rivolti ad allievi con spiccata attitudine verso le discipline scientifiche. • Promuovere l'orientamento scolastico di giovani studenti.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni del 5 ^a anno della scuola Primaria e di tutte le classi della SSIG
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività teoriche e pratiche, esercitazioni ed esperienze didattiche in laboratorio. • Escursioni formative presso laboratori di ricerca o strutture sanitarie.





DENOMINAZIONE PROGETTO	 EIPASS BASIC
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano e matematica.</p> <p>Priorità 2- Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi. • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Riorganizzare e implementare interventi di recupero/potenziamento delle competenze informatiche favorendo l'acquisizione della certificazione.
RISULTATI ATTESI	Certificazione "EIPASS BASIC".
ALTRE PRIORITA'	Sviluppare competenze informatiche e saper usare il PC in contesti diversi conoscendo hardware e software.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Gruppi di alunni delle classi 4 ^a / 5 ^a primaria e della SSIG.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Moduli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fondamenti dell'ICT • Navigare e cercare informazioni sul Web • Comunicare in rete • Elaborare testi



Motricità e sport


DENOMINAZIONE PROGETTO	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Priorità 2 - esiti degli studenti - competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche. • Contribuire alla maturazione complessiva del bambino. • Promuovere la coscienza del valore del proprio corpo.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Acquisire competenze motorie adeguate all'età e allo sviluppo psicofisico del bambino in età prescolare. • Favorire l'interazione con i compagni in contesti ludico-sportivi. • Promuovere la valorizzazione di attitudini e abilità personali.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Portare i bambini della Scuola dell'Infanzia a una sempre maggiore consapevolezza del proprio corpo in giochi motori di gruppo di avvio al fair play. • Consolidare stili di vita concreti: rispettare se stessi, gli altri, le regole sociali e l'ambiente.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione. • Sviluppare il controllo motorio. • Rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Bambini della Scuola dell'Infanzia
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività motoria secondo itinerari gradualmente e processi d'apprendimento organici e commisurati all'età e allo sviluppo.

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p>SPORT DI CLASSE</p>  <p>SBAM...A SCUOLA</p>
ENTE PROMOTORE	MIUR/CONI/CIP/REGIONE PUGLIA/ASL
PRIORITÀ A CUI SIRIFERISCE	Priorità 2- Esiti degli studenti- Competenze Chiave e di Cittadinanza Sviluppare le Competenze di Cittadinanza, in particolare quelle Sociali e Civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	1. Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave coerente e sostenibile con l'impianto generale.
RISULTATI ATTESI	Il percorso rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare stili di vita corretti e salutari, valori educativi dello sport e del fair play.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare alla pratica sportiva. • Promuovere un corretto approccio alla competizione, Fair Play, per il raggiungimento di un adeguato equilibrio psicofisico. • Favorire la socializzazione. • Stimolare la ricerca di rapide soluzioni per risolvere problemi che il gioco impone. • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni delle classi terze e quarte della Scuola primaria.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • “Sport di classe”: - insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali in orario, di cui una con affiancamento del tutor sportivo scolastico; realizzazione di attività per l'inclusione degli alunni BES e con disabilità; realizzazione di un percorso valoriale sul fair play; partecipazione ai giochi di fine anno.

	<ul style="list-style-type: none"> • “SBAM a scuola”: - momenti di informazione sull’educazione alimentare e nutrizionale e sulla sana alimentazione in relazione al proprio territorio; svolgimento di attività motorie e sportive in orario curriculare per 20 (venti) ore.
--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	    GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Priorità 2- Esiti degli studenti- Competenze Chiave e di Cittadinanza Sviluppare le Competenze di Cittadinanza, in particolare quelle Sociali e Civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	1. Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell’acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave coerente e sostenibile con l’impianto generale.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica degli studenti. • Promuovere stili di vita corretti.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di conoscere varie discipline sportive. • Promuovere un corretto approccio alla competizione, Fair Play, per il raggiungimento di un adeguato equilibrio psicofisico. • Stimolare la ricerca di rapide soluzioni per risolvere problemi che il gioco impone. • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Scuola secondaria di primo grado.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne.
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Avviamento alla pratica sportiva. • Partecipazione a competizioni promosse dal territorio.

<p>DENOMINAZIONE PROGETTO</p>	 <p>CresciAMO...con lo sport</p> 
<p>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</p>	<p>Priorità 2- Esiti degli studenti- Competenze Chiave e di Cittadinanza Sviluppare le Competenze di Cittadinanza, in particolare quelle Sociali e Civiche.</p>
<p>TRAGUARDO DI RISULTATO</p>	<p>2. Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.</p>
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave coerente e sostenibile con l'impianto generale.
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un percorso di attività motorie e sportive che promuovano l'inclusione, inteso come insieme di buone prassi motorie-sportive, non centrate sulla prestazione e sul risultato tecnico, ma attente alla crescita delle autonomie individuali e di gruppo, allo sviluppo del livello di socialità e di capacità relazionale, alla produzione di ambienti sempre più ricchi di coesione sociale.
<p>ALTRE PRIORITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di conoscere varie discipline sportive. • Diffondere la cultura dell'attività motoria sportiva come strumento di inclusione sociale tra ragazzi con disabilità, ragazzi normodotati e ragazzi svantaggiati. • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.
<p>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</p>	<p>Scuola dell'Infanzia. Scuola primaria. Scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA</p>	<p>Risorse esterne. Collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asd Lions Academy ETS - Società Cooperativa Sociale "Cammina con noi"
<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sport inclusivi quali Baskin e Bocce Petanque.

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p style="text-align: right;">PROGETTO PISCINA</p>
PRIORITÀ A CUI SIRIFERISCE	Priorità 2- Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	1. Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave coerente e sostenibile con l'impianto generale.
RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle abilità psicomotorie, dell'autonomia personale e della coordinazione in acqua.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare lo sviluppo fisico, cognitivo psicologico, sociale ed emotivo dell'alunno attraverso l'esperienza con l'acqua. • Migliorare le qualità psicomotorie degli alunni disabili e normodotati.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni classi quinte scuola primaria e alunni delle classi della SSIG
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività in vasca.


Alfabetizzazione musicale

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p style="text-align: right;">MUSICANDO MUSICHIAMO IN ARMONIA MUSICA IN SCENA</p>
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano.</p> <p>Priorità 2- esiti degli studenti- competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>

TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi. • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Riorganizzare e implementare interventi di recupero e potenziamento.
RISULTATI ATTESI	La musica rappresenta un canale privilegiato di comunicazione che riesce ad interessare e coinvolgere i giovani, questo perché con il suo linguaggio coinvolge allo stesso tempo corpo, cuore e mente. Il progetto nasce dalla necessità di creare momenti di aggregazione e di arricchimento culturale, in grado di favorire la crescita individuale e sociale degli alunni.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la passione per la musica e per gli strumenti in generale. • Stimolare l'attenzione e la concentrazione attraverso esperienze piacevoli e gratificanti. • Favorire e sviluppare la comunicazione e la socializzazione.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Alunni Scuola dell'Infanzia. Alunni Scuola primaria. Alunni SSIG.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne.
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ludiche. • Lezioni collettive con attività diretta con gli strumenti o con lezioni di coro. • Esercitazioni orchestrali e/o di attività corali in singoli gruppi di segmento scolastico diverso e attività musicali di gruppo intese come esercitazioni al prodotto finale, il tutto preceduto dalla spiegazione e conoscenza storica dei brani da eseguire.

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p style="text-align: right;">VOCI PER LA SCUOLA</p>
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano.</p> <p>Priorità 2- esiti degli studenti- competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>



TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse riducendo la variabilità tra le classi e nelle classi. • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Riorganizzare e implementare interventi di recupero e potenziamento.
RISULTATI ATTESI	<p>Il progetto è finalizzato ad incentivare la pratica corale nelle Istituzioni scolastiche del primo ciclo. Il canto corale riveste una funzione di sviluppo per la costruzione della personalità dell'alunno, delle sue abilità di base e la capacità di relazionarsi con gli altri. Fare musica insieme favorisce lo sviluppo delle capacità mnemoniche e di attenzione, il potenziamento dell'autocontrollo, il senso critico e l'opportunità di scoprire le proprie attitudini. Il progetto si prefigge di incentivare la pratica corale-musicale, la quale è una vera e propria strategia per migliorare gli apprendimenti, chiamando in causa la sfera emotiva, comunicativa, espressiva e sociale di ogni singolo alunno.</p>
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze cognitive, affettive, linguistiche e sociali del bambino trasversali e metacognitive. • Potenziare la capacità di ascolto, attenzione, concentrazione. • Sviluppare la conoscenza di sé in relazione agli altri. • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione. • Sviluppare le capacità ritmiche e di produzione vocale.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Alunni Scuola primaria appartenenti alle classi del secondo ciclo.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne. (solo esterne?) e in collaborazione con l'associazione musicale "Non solo jazz".
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura. • Brevi e semplici vocalizzi. • Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo. • Ascolto del brano da memorizzare e cantare. • Memorizzazione dei testi e lettura ritmica per favorire l'apprendimento della melodia. • Riproduzione in forma corale dei canti selezionati, su base musicale, con attribuzione di parti da solista ai bambini più dotati. • Metodo KODALY e metodo SPACCAZOCCHI.

<p>DENOMINAZIONE PROGETTO</p>	
<p>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</p>	<p>Priorità 2- esiti degli studenti- competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
<p>TRAGUARDO DI RISULTATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. Organizzare e implementare ambienti di apprendimento (Atelier creativo, Biblioteca scolastica innovativa, LIM).
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Il progetto è finalizzato a favorire l'esperienza creativa per giocare, inventare, danzare, dipingere e ad affinare il gusto estetico.</p>
<p>ALTRE PRIORITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare l'attenzione e la concentrazione attraverso esperienze piacevoli e gratificanti. Sperimentare procedimenti creativi. Sviluppare la capacità creativa degli alunni. Sviluppare capacità di osservazione. Far sentire gli alunni protagonisti dell'intervento formativo. Favorire e sviluppare la comunicazione e la socializzazione. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva. Sperimentare alcune tecniche artistiche grafiche, pittoriche, plastiche (pastelli, gessetti, acrilico, modellare argilla, manipolare carta...).
<p>SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE</p>	<p>Alunni Scuola dell'Infanzia. Alunni Scuola primaria.</p>
<p>RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA</p>	<p>Risorse interne/esterne.</p>
<p>ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Attività ludiche. Manipolazione, costruzione, trasformazione, riciclo. Produzione di elaborati e manufatti realizzati con tecniche espressive diverse. Ideazione e realizzazioni artistico-coreografiche e musicali. Socializzazione e condivisione dei prodotti in manifestazioni pubbliche.


Progetti trasversali

In quest'area sono raggruppati tutti i progetti che il nostro istituto realizza per garantire continuità al percorso d'istruzione e formazione. Nell'ambito di un'idea di **scuola orientativa**, tali proposte contribuiranno a promuovere la conoscenza di sé per la scoperta delle proprie potenzialità e alla valorizzazione di esse.

Tali progetti, che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, hanno il compito di guidare lo studente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro promuovendo il successo formativo. Essi favoriscono lo sviluppo della continuità didattica e formativa all'interno dell'istituzione, promuovono il consolidamento dell'unitarietà dell'insegnamento e il rinforzo dell'identità dell'Istituto comprensivo stesso.

<p>DENOMINAZIONE PROGETTO</p>	 <p>"Natale insieme"</p>  <p>"E...state in musica"</p>
<p>PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE</p>	<p>La priorità di questo progetto è quella di unificare i tre settori dell'Istituto Comprensivo. Il tutto per una condivisione di un prodotto finale che veda affiancati bambini e ragazzi sotto un unico tema, nel rispetto dei valori e differenze sociali nonché differenze culturali.</p> <p>I ragazzi collaboreranno insieme condividendo competenze diverse e a livelli differenti.</p>
<p>TRAGUARDO DI RISULTATO</p>	<p>Nei mesi di novembre-dicembre e maggio-giugno gli alunni saranno impegnati nel trasformare la scuola, per l'occasione, in un grande laboratorio emotivo.</p>
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p>	<p>Favorire l'integrazione e la condivisione di una tematica comune che faccia capire ai bambini ed ai ragazzi dell'Istituto l'importanza di essere cittadini del mondo.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Sviluppo del senso di appartenenza e del senso di identità.</p>
<p>ALTRE PRIORITÀ</p>	<p>Sviluppare l'unione e l'identità comune in tutto l'Istituto e la collaborazione per un unico obiettivo.</p>
<p>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</p>	<p>Gli alunni delle classi ponte dell'Infanzia e della Primaria estensibile anche altre interclassi in aggiunta. Tutti gli alunni della Scuola secondaria.</p>
<p>RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA</p>	<p>Risorse interne delle interclassi o intersezioni interessate/esterne.</p>


ATTIVITÀ PREVISTE	Addoppi, danze, cori, concerti, coreografie e balletti per Natale e a fine anno scolastico.
-------------------	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	 SCUOLA...CANTIERE DI LEGALITA'
NUCLEO DI INTERESSE	Legalità – Bullismo/Cyberbullismo – Rispetto – Diritti/doveri – Cittadinanza .
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Priorità 2- Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curricolo in verticale di competenze chiave di cittadinanza. • Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. • Educare alla solidarietà e alla tolleranza. • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. • Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica. • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. • Acquisire i valori che sono alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità anche in rete.. • Sviluppare il senso critico per comprendere i percorsi nascosti dell'illegalità. • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione degli alunni verso i temi della legalità. • Sviluppo di comportamenti responsabili e improntati alla legalità e alla solidarietà. • Educazione al rispetto delle regole di convivenza civile.
ALTRE PRIORITÀ	Prevenzione delle dinamiche legate ad atti di illegalità (bullismo - cyberbullismo).
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni delle classi quarte e quinte primaria e della SSIG. Genitori e docenti.


RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto in rete regionale Scuola...cantiere di legalità: <ul style="list-style-type: none"> - incontri di formazione per docenti, genitori e alunni; - percorsi di lavoro con un esperto relativamente agli ambiti del rispetto, dell'integrazione e della cittadinanza; - manifestazione finale.

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p>CONTINUITA' "PASSO DOPO PASSO"</p>
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di Primo Grado, prevenendo anche disagi e insuccessi.
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai vari ordini di scuola per favorire il successo formativo. • Favorire un percorso progressivo e continuo per garantire a tutti gli alunni una crescita personale armonica.
RISULTATI ATTESI	Sviluppo e comprensione di comportamenti che portino gli alunni a capire l'importanza della condivisione di obiettivi e della cooperazione solidale.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. • Costruire attività ponte che consentano agli alunni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. • Alunni di prima classe della Scuola Primaria. • Alunni di quinta classe della Scuola Primaria. • Alunni di prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. • Genitori degli alunni in passaggio. • Insegnanti dei vari ordini di scuola.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne


ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di lettura animata • Laboratorio di letture “I Theatre” • Laboratorio di “Pixel Art” • Laboratorio di scienze • Laboratori rivolti ai genitori: <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di inglese - laboratorio di informatica - laboratorio artistico
-------------------	---

DENOMINAZIONE PROGETTO	 SPORT AND PLAY
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Priorità 2- Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave coerente e sostenibile con l'impianto generale.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione al rispetto delle regole di convivenza civile. • Condivisione di un prodotto finale che veda affiancati bambini e ragazzi sotto un unico tema.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Unificare i tre settori dell'istituto comprensivo: Infanzia, Primaria e Secondaria. • Sviluppare l'unione e l'identità comune in tutto l'Istituto.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Alunni delle classi ponte della Scuola dell'Infanzia, primaria e SSIG. Estensibile ad altre interclassi in aggiunta.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne.
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Le attività saranno quelle di consolidamento e potenziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità motorie generali • Capacità percettive • Schemi motori di base e posturali • Mobilità articolare • Capacità coordinative • Intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione • Capacità condizionali • Disponibilità al movimento in ambiente naturale


	<ul style="list-style-type: none"> • Fair Play • Manifestazione finale con tornei che impegnino gli alunni dei tre settori dell'Istituto
--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	 <p>NOI E IL MONDO</p>
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Priorità 2 - esiti degli studenti - competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso. • Elaborare un curriculum in verticale di competenze chiave di italiano coerente e sostenibile con l'impianto generale.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la comunicazione. • Avvicinare i bambini al corretto utilizzo della lingua italiana. • Sviluppare la propria identità. • Educare alla conoscenza delle diverse culture dei popoli. • Educare alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica dei tre ordini di scuola.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne.
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e/o lettura di testi di vario genere. • Conversazioni guidate. • Riflessioni sugli articoli della Costituzione, sulla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, sulla Dichiarazione Universale dei diritti dei bambini e altri documenti, letti con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini. • Rielaborazioni iconiche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di testi di vario genere. • Confronto tra gli aspetti che caratterizzano culture diverse. • Schede operative.
--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	 AM...ART
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Priorità 2- esiti degli studenti- competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza omogeneo e condiviso.
RISULTATI ATTESI	Attraverso il percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, gli alunni impareranno a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la conoscenza delle proprie potenzialità, sperimentando diverse tecniche di lavorazione artistica. • Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. • Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. • Far sentire gli alunni protagonisti dell'intervento formativo.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Alunni Scuola dell'Infanzia. Alunni Scuola primaria. Alunni Scuola secondaria di I grado.
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	Risorse interne/esterne.
ATTIVITÀ PREVISTE	Gli alunni verranno coinvolti in un percorso di continuità educativo-didattica attraverso attività di ascolto, manipolative, grafico-pittoriche e di drammatizzazione. Il progetto prevede un lavoro cooperativo, con l'eventuale coinvolgimento delle famiglie, e la realizzazione di manufatti, ideazione e realizzazioni artistico-coreografiche e musicali con la conseguente socializzazione e condivisione dei prodotti in manifestazioni pubbliche.

Progetti in collaborazione con Parcocittà

DENOMINAZIONE PROGETTO	 L'ISOLA CHE C'È FOGGIA CHILDREN
PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	<p>Priorità 1- Esiti degli studenti- risultati scolastici. Innalzamento del livello globale delle competenze di italiano.</p> <p>Priorità 2- Esiti degli studenti-competenze chiave e di cittadinanza. Sviluppare le competenze di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche.</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la valutazione del comportamento quale indice dell'acquisizione di abilità sociali e civiche. • Promuovere l'apprendimento attraverso il gioco. • Facilitare l'accesso ad attività ricreative, espressive e motorie.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare l'utilizzo dell'atelier creativo. • Collaborare con enti e associazioni del territorio nell'utilizzo dell'atelier creativo. • Riorganizzare e implementare interventi di recupero/potenziamento. • Educare il bambino al bello che lo circonda, inteso come Arte e Natura.
RISULTATI ATTESI	<p>Contrasto e riduzione della povertà educativa attraverso interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.</p>
ALTRE PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare e implementare interventi di recupero e potenziamento. • Sviluppare la capacità logica e di risolvere problemi in modo creativo. • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la consapevolezza dell'uso del gioco nella didattica.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Bambini e bambine 3–6 anni iscritti alla Scuola dell' Infanzia.</p>
RISORSE UMANE (ORE ANNUALI) / AREA	<p>Risorse interne/esterne.</p>

ATTIVITÀ PREVISTE	<p>EDUCARE AL BELLO:</p> <p>Sand: arte del manipolare e trasformare la sabbia; si realizzeranno figure animate e, con un particolare uso della luce e in adesione armonica con la musica, si potranno creare immagini in movimento e raccontare storie fantastiche.</p> <p>Pixel: pennello sostituito da mouse e un software di grafica raster. Partendo dall'analisi delle immagini al computer e dall'introduzione del concetto di pixel, i bambini percorreranno un immaginario viaggio nel passato alla scoperta di molteplici attività che potrebbero essere considerate "antenate" dell'odierna pixel art.</p> <p>Making Art: attraverso la manipolazione dell'argilla i bambini svilupperanno manualità e coordinazione, ma anche capacità attentive e di concentrazione. Previsto l'uso della stampante 3D.</p> <p>LUDICAMENTE:</p> <p>Ai bambini sarà data l'opportunità di interagire in modo intuitivo con contenuti formativi su più superfici (pavimento, tavolo, parete...) trasformate, mediante videoproiezioni, in aree di lavoro interattivi.</p> <p>I bambini saranno inoltre coinvolti in attività educative che attraverso il coding e la robotica li stimoleranno ad imparare giocando e ad essere creatori di tecnologia e non più semplici fruitori passivi.</p>
-------------------	---



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

PROGETTI PON

Il PON (Programma Operativo Nazionale) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" finanziato dai **FONDI STRUTTURALI EUROPEI** permette al nostro Istituto di arricchire la propria Offerta Formativa. I progetti sono elaborati e candidati in linea e coerenza con il PTOF d'Istituto. Attualmente il Piano integrato prevede l'attuazione dei seguenti progetti che potranno essere arricchiti ulteriormente sulla base dei bandi che verranno proposti dall'Autorità di Gestione:

- ❖ **LA SCUOLA ORIENTATIVA NON SI FERMA!** L'Avviso, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuove iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale.
- ❖ **A SCUOLA INSIEME.** L'Avviso ha come obiettivo quello di utilizzare metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. I percorsi sono volti a rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziare i livelli base, sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti, promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA dell'I.C. "Catalano Moscati" è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale 2022-25. Le attività di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento nonché le iniziative previste in relazione alla <<Missione 1.4 – Istruzione>> del PNRR. Alcune strategie didattiche e attività adottate sono di tipo tradizionale e l'utilizzo di modalità didattiche innovative si sta diffondendo sempre più grazie alle risorse messe a disposizione, a partire da questo anno scolastico, dal PNRR Piano Scuola 4.0. L'obiettivo è quello di formare docenti sia come "utilizzatori", con la responsabilità e il compito di allineare lo spazio e le tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi e persone, sia come "professionisti creativi del processo di apprendimento" capaci di favorire la motivazione e l'impegno attivo degli studenti.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, Unità Formative che concorrono alla formazione sulle tematiche relative alle tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola (comma 124 Legge 13 luglio 2015 n.107).

Pertanto, sono state individuate alcune priorità formative:

- Tecnologie multimediali anche applicate alla didattica;
- Utilizzo della LIM;
- Gestione delle dinamiche di relazione e comportamentali all'interno delle classi;
- Percorsi di ricerca - azione con l'ausilio di università, associazioni, enti accreditati, scuole in rete;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento;
- Uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Tecniche di gestione della classe;
- Tecniche di comunicazione;
- Implementazione delle competenze per una formazione-aggiornamento adeguata all'offerta formativa;
- Formazione su metodi didattici alternativi (Sperimentazione metodo Montessori);
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali;
- Libera adesione dei docenti a corsi organizzati da MIUR ed enti accreditati;
- Altre tematiche che il collegio vorrà individuare;
- Si ritiene fondamentale un corso di formazione con adeguati laboratori al fine di elaborare un curriculum verticale articolato per competenze, che rappresenterà la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola muovendo dalle esigenze formative degli allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel contesto territoriale.
- Sicurezza.

I corsi di formazione/aggiornamento si svolgeranno in sede o presso enti accreditati. Verranno utilizzati esperti esterni o risorse interne. Ai sensi della normativa vigente, il Dirigente adotterà tutte le forme di flessibilità oraria per favorire la partecipazione dei docenti ai corsi garantendo sempre la qualità dell'offerta formativa.

I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle

conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento per verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

Fondamentali saranno gli scambi professionali tra i tre ordini di scuola, nonché incontri plenari e/o a piccoli gruppi al fine del confronto e della trasmissione delle competenze acquisite.

PIANO FORMAZIONE ATA

La qualità dei servizi amministrativi, il benessere lavorativo e la formazione del personale ATA rappresentano una leva imprescindibile per garantire elevati standard qualitativi all'interno di tutto l'intero sistema scolastico.

Nella prospettiva di leadership partecipata, identificata come linea strategica per raggiungere traguardi più avanzati, la crescita professionale del personale dell'area amministrativa rappresenta la necessaria condizione per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa e integra le azioni in campo dal Dirigente e dal middle management.

Di conseguenza, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane attraverso la promozione di attività di formazione e l'implementazione del sistema delle competenze è uno degli obiettivi di miglioramento, individuato dal gruppo di autovalutazione di istituto nel RAV e inserito nel PDM.

Dall'analisi dei fabbisogni emersi anche dalla disamina dei questionari di gradimento, si propongono nel presente piano quelle azioni ritenute determinanti per proseguire il percorso di implementazione delle competenze, operando nel costante rispetto dell'autonomia, della qualità e dell'economicità di azione. Contemporaneamente, si intende allinearsi alle prescrizioni della normativa vigente in materia di dematerializzazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure amministrative.

Le priorità che verranno date nei percorsi di formazione riguardano i seguenti ambiti:

DSGA /ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. Processi di dematerializzazione e digitalizzazione (corsi da estendere eventualmente anche allo Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
2. Segreteria digitale
3. Informatica a livello avanzato e utilizzo di Office
4. Gestione del sito web, posta elettronica certificata
5. Gestionali in uso approfondimenti
6. Sicurezza
7. Normativa Privacy e Trasparenza
8. Attività negoziale e contrattuale
9. Normativa fiscale

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
4. Utilizzo prodotti igienico-sanitari

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL' AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I dati del fabbisogno sono calcolati sul numero di classi e sezioni al momento attivate e sul numero di cattedre di sostegno per minorati psicofisici autorizzate in organico di diritto. Il suddetto numero potrà variare nell'arco del triennio.

Anche la Sperimentazione del Metodo Montessori nella Scuola secondaria di I grado, ex art. 6 del DPR 275/99, potrebbe far profilare un fabbisogno di organico maggiore nel momento dell'attivazione richiesta agli organi competenti di classi di Scuola primaria ad indirizzo Montessori che comporterebbe il conseguente passaggio della sperimentazione stessa in art.11 del DPR 275/99.

INFANZIA		FABBISOGNO TRIENNIO	
ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
FGAA86203A	2022/23	10	3
FGAA86203A	2023/24	10	3
FGAA86203A	2024/25	10	3

PRIMARIA		FABBISOGNO TRIENNIO		
ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico)	A.S.	POSTI COMUNI e specialista lingua inglese	POTENZIAMENTO	POSTI DI SOSTEGNO
FGEE86202E	2022/23	40	3	18
FGEE86202E	2023/24	40	3	18
FGEE86202E	2024/25	40	3	18

<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u> <u>FGMM86201C</u>	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO		
CLASSI DI CONCORSO	2022/23 2023/24 2024/25	N° CATTEDRE	N° ORE RESIDUE	POTENZIAMENTO
ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEO. (A022)		5	10	
MATEMATICA E SCIENZE (A028)		3	6	
LINGUA INGLESE (AB25)		1	12	1
LINGUA FRANCESE (AA25)		1	2	
ARTE E IMMAGINE (A001)		1	2	
TECNOLOGIA (A060)		1	2	
MUSICA (A030)		1	2	
SC. MOTORIE E SPORTIVE (A049)		1	2	
SOST. MINORATI PSICOFISICI		12	0	
STRUMENTO		4	0	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà inevitabilmente tener conto degli obiettivi formativi ritenuti prioritari dall'Istituzione scolastica, inseriti nel PTOF e per la realizzazione del quale si individuano le seguenti priorità relative ai campi di potenziamento di cui alla Circolare MIUR 30549/21.09.2015:

1. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
2. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE
3. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
4. POTENZIAMENTO LABORATORIALE
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con le seguenti attività:

- di insegnamento;
- di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sostituzione dei collaboratori del Dirigente, dei referenti di plesso o figure di staff, sdoppiamento di classi);
- di sostegno (laboratori didattici);
- di potenziamento (supporto al lavoro didattico antimeridiano o pomeridiano per l'attuazione del PTOF e di tutta la progettualità d'Istituto);
- sostituzione dei docenti assenti.

ORGANICO DEL PERSONALE ATA

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito nei termini di cui all'organico approvato per l'a.s. 2021/22, salvo incrementi o decrementi per gli anni scolastici successivi determinati da variazione del numero alunni e classi.

ELENCO ALLEGATI

IN ALLEGATO AL PTOF E PUBBLICATI SUL SITO www.iccatalanomoscato.gov.it :

- Atto costitutivo del Centro Sportivo Scolastico
- Patto di corresponsabilità
- Protocollo BES
- Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e adottati
- RAV e PdM
- Protocollo di valutazione degli alunni e certificazione delle competenze
- Regolamento EIPASS